# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 157 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 8 LUGLIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*


# Le grandi esercitazioni nella Valle del Po

## *Il tema della manovra - Le unità impegnate - I tre tempi dell'azione*

ROMA, 7 sera

Le *Forze Armate* pubblicano:

*Le grandi esercitazioni dell'anno XVII avranno luogo nel prossimo agosto, nella valle del Po, e ad esse prenderanno parte unità dotate di speciali caratteristiche di celerità e di autonomia. La notizia appena trapelata ha colpito certa stampa straniera che ha voluto attribuire a questa nostra attività fini occulti o minacciosi. Trattasi, invece, di un ciclo sperimentale assolutamente normale avente essenzialmente lo scopo di ricavare dati concreti sul movimento delle grandi unità speciali (celeri, corazzate, motorizzate); e sulle norme per la rigorosa disciplina del movimento stesso nel quadro della recente regolamentazione del nostro Stato Maggiore. Il teatro delle operazioni è di vero ed indiscusso valore strategico, caro per le gloriose imprese belliche dei monarchi di Casa Savoja, noto per le battaglie che vi sono state combattute dai tempi più remoti a quelli del periodo napoleonico.*

*L'armata del Po, giovane organismo dell'Esercito, è chiamata a provare la sua veloce e potente attrezzatura nello studio dell'effettivo spostamento delle grandi unità dipendenti, nell'esecuzione della radunata e dello schieramento, nello sviluppo della prima fase del combattimento.*

*Buona parte dell'unità avranno organici completi corrispondenti a quelli di guerra; le rimanenti saranno rappresentate dai comandi e dagli elementi indispensabili per assicurare nelle marcie la reale lunghezza delle colonne, dando così la concreta sensazione della loor profondità.*

*Il partito contrapposto avrà consistenza più limitata e commisurata all'opportunità di vivificare le operazioni dando consistenza alle unità più avanzate del presunto nemico. Notevole sarà il concorso delle altre forze armate. L'aviazione interverrà con squadriglie da osservazione, e con unità dell'armata aerea; queste ultime per azioni di offesa contro truppe dei partiti anche durante il movimento di trasferimento dell'Armata. Speciale sviluppo sarà conferito, date le caratteristiche dell'azione e delle grandi unità impegnate, alla ricognizione aerea, ed al relativo occultamento.*

*La Milizia volontaria interverrà con un gruppo di battaglioni autotrasportato assegnato all'Arma del Po; e con un gruppo di battaglioni normali assegnate al partito « rosso ».*

*La situazione che dovrà affrontare l'Armata del Po è tale da richiedere genialità e rapidità di concezione, celerità di manovra, fermezza di esecuzione. L'azione prevista a grandi linee può sintetizzarsi nei seguenti tre tempi: trasferimento delle unità lungamente dislocate e lontane dal teatro delleo perazioni dalle zone di concentramento (Lombardia, Veneto), alla zona di radunata (Monferrato); movimento verso occidente per raggiungere la zona di schieramento; impiego tattico dell'armata.*

*Il movimento a largo raggio di così ingente massa di manovra nel primo tempo verrà necessariamente ad innestarsi al normale traffico civile e si avvarrà, almeno in parte dell'organizzazione territoriale preesistente.*

*Nel secondo tempo dovrà tener conto del compito operativo della massa a tal fine articolata e sarà organizzato in modo completo dall'autorità militare lungo le direzione più convenienti, perchè si attui nel modo più rapido e travolgente.*

*L'antica rete di comunicazione della regione a fasci ordinati in ogni senso consente larghe possibilità di manovra che possono essere sfruttate in pieno dall'armata del Po, dotata di mezzi rapidi e ad un tempo potenti. Durante le grandi esercitazioni verranno sperimentati nuovi mezzi motorizzati. Le interruzioni sui fiumi che attraversano la zona di manovra metteranno l'armata del Po di fronte all'improvvisa assenza dei normali passaggi e chiameranno i pontieri del Genio ad affrontare altri problemi di attualità, connessi col tipo delle grandi unità operanti. Capi e Stati Maggiori saranno così posti di fronte alla soluzione di molti problemi logistici e tattici resi più complessi dalla presenza di numerose specialità: fanteria autotrasportata, cavalleria, carri armati, motociclisti ecc.*

*L'organizzazione delle grandi esercitazioni dell'anno 17.o procede intensa e i risultati avranno sicuro valore pratico. L'Italia imperiale seguirà con passione il suo esercito in questa grande manifestazione di potenza guerriera che darà l'esatta idea del cammino percorso in questo campo e sicura garanzia della tutela del suo prestigio nel mondo.*

## Trenta battaglioni di CC. NN. organizzati nell'Impero

ADDIS ABEBA, 7 sera

Il Comandante Superiore della M. V. S. N. in A. O. I. ha così telegrafato al Segretario del Partito:

*«Sono lieto di comunicarvi che la Milizia dell'Impero ha raggiunto la organizzazione di trenta Battaglioni di Camicie nere. S. A. R. il Vicerè, riconosciuta l'efficienza della Guardia Armata della Rivoluzione, ha con suo decreto sciolto le Legioni lavoratori, e istituito Legioni di Milizia Ordinaria. I risultati raggiunti costituiscono la base dei futuri sviluppi della Milizia nell'Impero, e sono stati realizzati con il cameratesco ausilio del Partito A. O. I.* — Luogotenente Generale Passeroni».

Il Segretario del Partito ha così risposto:

*«Ho molto gradito il tuo telegramma riguardante la Milizia dell'Impero, alla quale porgo il mio cameratesco saluto.* — Starace».

## Un omaggio al Duce del sen. prof. Soler

ROMA, 7 sera

Il Duce ha ricevuto il sen. prof. E. Soler, che gli ha fatto gradito omaggio di una pubblicazione del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dal titolo: «La via Claudia Augusta altinate».

## Nuovo ordinamento delle Sopraintendenze per la tutela del patrimonio artistico

ROMA, 7 sera

E' entrata in vigore la legge 22 maggio 1939 n. 823, che stabilisce un nuovo ordinamento delle RR. Soprintendenze alle antichità e all'arte. La nuova legge, ispirandosi a criteri fondati sui risultati dell'esperienza del precedente ordinamento e sui suggerimenti di autorevoli competenti, ha voluto dare a tali uffici un assetto più rispondente agli scopi della tutela del nostro prezioso patrimonio artistico. Il principio fondamentale del nuovo ordinamento è stato quello di dare ad ogni Sovrintendente una unica competenza per materia: e perciò le Soprintendenze all'arte medioevale e moderna sono state sdoppiate in Soprintendenze ai monumenti (per la tutela dei monumenti) e Soprintendenze alle Gallerie (tutela delle opere d'arte); le Soprintendenze (miste) alle opere di antichità ed arte sono state sdoppiate in Soprintendenze alle antichità (tutela archeologica) e Soprintendenze ai Monumenti e Gallerie (tutela monumentale e delle opere d'arte).

A questo criterio, poi, si è ritenuto conveniente accompagnare anche una revisione delle circostanze territoriali già esistenti, la cui vastità non sempre rendeva possibile il vicino e pronto interessamento dei capi delle Sopriintendenze. Da tutto ciò è derivato che il numero delle Soprintendenze è stato più che raddoppiato, poichè da 28 sono diventate 58, così suddivise: Soprintendenze alle Antichità 22, Soprintendenze ai Monumenti 13, Soprintendenze alle Gallerie 14, Soprintendenze ai Monumenti e Gallerie 9.

Queste ultime poche Soprintendenze miste, per le quali non è stato applicato il principio di una sola competenza per materia, possono ritenersi necessarie eccezioni, come sola competenza per materia, vanno considerate eccezioni quelle Soprintendenze prive di vera competenza territoriale, quali la egittologica (Torino, 2 antichità), l'etnografica (Roma, 5 antichità) e quella per l'arte contemporanea (Roma, 2 Gallerie), le quali mirano ad assicurare continuità di studi in campi di particolare interesse per la cultura italiana e rispondono ad una speciale necessità organizzativa. Le città nelle quali le Soprintendenze hanno sede sono le seguenti:

*Soprintendenze alle Antichità*: Agrigento, Ancona, Bologna, Cagliari, Chieti, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Roma I., Roma II., Roma III., Roma IV., Roma V., Salerno, Siracusa, Taranto, Torino I., Torino II.

*Soprintendenze ai Monumenti*: Ancona, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Ravenna, Roma, Torino, Venezia, Verona.

*Soprintendenze alle Gallerie*: Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Roma I., Roma II., Torino, Urbino, Venezia.

*Soprintendenze ai Monumenti e Gallerie*: Aquila, Bari, Cagliari, Cosenza, Perugia, Pisa, Siena, Trento, Trieste.

# LA RELIGIONE NELLA SCUOLA

*Nel «Messaggero» del 2 giugno u. s. leggiamo un lucido articolo sulla Carta della Scuola, dovuto alla penna d'un uomo ben navigato in questioni scolastiche, qual è N. Padellaro. Egli ci offre un tessuto di acute e talora discutibili osservazioni, che fanno capo ad alcune importanti applicazioni del nuovo Documento, su cui deve assidersi l'organizzazione e il funzionamento della nostra scuola.*

*Non è nostro intento entrare nel cuore della polemica intorno ai due licei: ci preme soltanto rilevare l'accenno che fa l'articolista del Messaggero sul problema dell'insegnamento religioso. «Che da questo insegnamento, osserva il Padellaro, i frutti ricavati siano soddisfacenti, non si può affermare. Sanno gl'insegnanti quanto dura fatica debbano sostenere per imporre la disciplina: sanno i presidi quanto tempestosa sia, salvo le consuete lodevoli eccezioni, l'ora di religione».*

*Pur troppo è vero: l'ora dedicata all'istruzione religiosa (che è l'insegnamento più importante per la formazione dello spirito come per quella del carattere) è l'ora in cui i giovani hanno tutt'altro da fare che attendere alla lezione.*

*Alcuni devono trascriversi il compito offerto loro da un compagno benevolo, altri s'intrattengono con le condiscepole, qualcuno con futili obbiezioni mette a prova la forza di resistenza del paziente maestro, suscitando l'ilarità della scolaresca, tutti (le eccezioni sono trascurabili) disciolgono ogni freno di disciplina per distrarsi e svagarsi a spese del catechismo.*

*Causa di tutto ciò e della conseguente sterilità dell'insegnamento religioso sarebbe l'impreparazione dei maestri, i quali «anche se espertissimi nella dottrina che insegnano, non sanno operare quella trasformazione che consente alla dottrina di diventare materia scolastica».*

*Non possiamo sottoscrivere, senza qualche riserva, a questa affermazione del Padellaro, che dà, senza volerlo, una patente d'inettitudine ad una classe d'insegnanti. Indubbiamente, non tutti questi benemeriti educatori hanno superiori attitudini per interessare i giovani, nè d'altronde si possono pretendere dai più le straordinarie doti di dominio e di affascinante comunicativa.*

*Poichè son sempre pochi coloro che son forniti di qualità eminenti, fa bisogno fiancheggiare ed irrobustire l'autorità del maestro come si fa per qualsiasi altra materia d'insegnamento, con le sanzioni: siano esse le prove finali degli esami o i punti dopo la recita della lezione.*

*Pel Padellaro i voti di cui sarebbe armato l'insegnante di religione costituirebbero un espediente di nessuna efficacia. Ma se così fosse, varrebbe la pena di farla del tutto finita coi voti per qualsivoglia materia; giacchè se sono inutili per la religione, lo saranno anche per le altre materie; a meno che la natura degli alunni cambi sostanzialmente col mutare della materia scolastica.*

*Se gli allievi non tengono in nessun conto l'istruzione religiosa, la ragione principale si è perchè si porge loro occasione di credere che anche l'autorità scolastica si disinteressa dell'esito dell'insegnamento religioso. Il ragionamento dello scolaro è molto semplice e, se si vuole, semplicista; ma efficacissimo a giustificare ogni negligenza. «Se non si danno voti nè si fanno esami, pensa, lo scolaro, per la dottrina religiosa, vuol dire che essa vale ben poco e posso farne a meno».*

*Siamo più che certi che se le altre materie scolastiche fossero trattate, come oggi è trattata l'istruzione religiosa, i giovani, in base allo stesso sentimento, si dispenserebbero nella gran maggioranza dallo studiare.*

*Altri attribuiscono l'inefficacia dell'insegnamento religioso e il disinteresse degli studenti per questa materia al fatto che la scuola non è il luogo acconcio per l'istruzione religiosa. «La religione, ci dicono alcuni zelanti seguaci dell'evangelismo, non deve essere impartita nella scuola ma nella chiesa. Non sappiamo comprendere il perchè di questa discriminazione. Il primo e divino Maestro, Gesù Cristo, insegnava la verità religiosa non soltanto nel Tempio ma anche nelle pubbliche strade, nelle piazze, nei campi, nelle sinagoghe, dappertutto.*

*Il Tommaseo ha scritto che se la scuola non è un tempio è una tana. Forse costoro che vorrebbero scacciare l'insegnamento religioso dalla scuola, credono che non sia un tempio, ma qualcos'altro. Ma il vero si è che non c'è posto più adatto per l'istruzione religiosa quanto la scuola, sopratutto se è, come vuol essere la nostra, tutta protesa non solo ad istruire, ma sopratutto ad educare.*

*Certamente la scuola non può essere affastellamento di cognizioni per arredare solo l'intelligenza, ma deve essere prima di tutto un tonico che rinvigorisca il volere e formi l'uomo che non per nulla i Romani chiamavano VIR, ossia il forte, l'energico, il dominatore degli impulsi e delle sollecitazioni inferiori. Ma per formare la volontà, per plasmare la coscienza, per altrezzare il carattere, per creare l'uomo, il VIR, la scuola ha assoluto bisogno della religione. «Nè le lettere, nè le scienze, diremo con un non sospetto filosofo, bastano da sole all'educazione: esse non dànno alcuna direzione e non hanno come conclusione, nulla di solido e di definitivo. La decadenza morale dei nostri giorni è dovuta all'impotenza spirituale d'un sistema di idee fondamentali e direttrici: ora la ragione principale di questa assenza è la prevalenza che si è dato nella scuola all'elemento prevalentemente dottrinale, letterario e scientifico». L'egregio studioso conclude per la necessità di una cultura filosofica e religiosa, che dovrebbe costituire il cardine di tutto l'insegnamento (1).*

*Siamo sicuri che le riforme che si preannunciano nella scuola daranno al pensiero religioso il posto che gli spetta, che non si sfronderà per vaghi timori di renderlo odioso delle dovute sanzioni, che insomma non si abbandonerà al beneplacito degli alunni. Nel caso contrario la scuola verrebbe meno alla sua missione educatrice. Potrebbe, tutto al più, darci dei cervelli ingombri di conoscenze eterogenee, ma non intelligenze che possano inserire sul tronco di un trascendente principio fondamentale le varie cognizioni: potrebbe dal punto di vista morale darci dei violenti ma non dei forti, degli uomini d'agitazione ma non di azione.*

*Se si vuole oggi ridestare ad ogni costo il culto dei valori morali e spirituali, per aver così una generazione eminentemente costruttiva, fa bisogno che la scuola (la quale ormai assorbe integralmente il periodo plastico della vita) insegni davvero la religione base insostituibile dei valori morali. «La religione, scrive un grande pedagogista, il Förster, la religione soltanto parla il linguaggio primitivo dell'anima; chi vuole l'anima, chi vuole animare la vita, non può fare a meno della religione» (2).*

**A. Brucculeri S. J.**

(1) P. Martinetti: *Sul fondamento trascendente della vita morale*, nella «Rivista di Filosofia», luglio-settembre 1938.

(2) *Scuola e carattere*. Torino, 1907, p. 245.

# *Suner anticipa a Ciano il benvenuto della Spagna rinata*

## L'altalena anglo-franco-sovietica in una fase discendente

BURGOS, 7 sera

Il Ministro Serrano Suner ha dettato per un numero straordinario de «*Il Littorio*», che sarà pubblicato in occasione della venuta del Conte Ciano il seguente messaggio di saluto:

*«Conte Ciano, Ministro dell'Italia Fascista accogliete, per mio tramite, la voce cordiale con cui, al Vostro giungere in questa terra, Vi saluta la nostra Spagna rinata.*

*«Questa Spagna, Patria di eroi e di guerrieri, di conquistatori e di naviganti, di pensatori e di poeti, che nuovamente ricupera, grazie allo sforzo della sua gioventù eroica, la sua unità minacciata e rimette la prua verso il cammino dell'universalità, saluta in Voi il rappresentante di un Paese che fu generosamente accanto a noi nelle ore dure e difficili della nostra riconquista. Giungete sul nostro suolo in piena stagione di raccolta vittoriosa.*

*«Fra le messi del trionfo spiccano, ancora, come papaveri rossi le vite generose di coloro che con la loro morte diedero la vita alla Spagna rimettendola nuovamente sul sun cammino tradizionale di gloria.*

*«Nel riceverVi, oggi, alla visita che ci fate in rappresentanza dell'Italia Imperiale, non possiamo dimenticare che molte di quelle vite vennero offerte disinteressatamente da Vostri compatrioti Caduti senza speranza di ricompensa materiale per la Causa della civiltà.*

*«In nome del Caudillo, il quale della vostra gioventù combattente, affratellata sui campi di battaglia coi Legionari italiani, in nome di questa Patria recuperata, Siate il benvenuto sul nostro suolo in cui Vi auguriamo un grato soggiorno.*

*«E quando tornerete al Vostro Paese, attraverso il mare latino, ampio e facile cammino per la nostra amicizia, portate al Re Imperatore, al Vostro Duce e a tutto il popolo italiano, il caldo accento del fraterno affetto con cui, mentre toccate la terra di Spagna, la Spagna Vi saluta.*

*«Arriba Italia!* — RAMON SERRANO SUNER».

Burgos, 9 luglio 1939, Anno della Vittoria.

## Infrangibili vincoli nati dal sangue

MADRID, 7 sera

L'*A. B. C.*, occupandosi della prossima visita del Conte Ciano, riporta l'accenno, contenuto nel discorso pronunciato da Serrano Suñer a Palazzo Venezia ai 4000 Legionari rimasti in Spagna, e scrive:

*«La generosità romana ha compiuto sul nostro suolo, la missione di fondare e vigilare che costituisce il fuoco perenne dei Colli fatali. La visita del Conte Ciano in Spagna avrà luogo in un momento eccezionalmente pieno di emozione e di significato: l'inaugurazione del monumento, eretto in terra Cantabrica, ai Legionari Caduti nella gloriosa giornata del Passo Escudo. Non è per avere in cambio i prodotti di alcune miniere, nè per poter piazzare cannoni in una isola del Mediterraneo, che l'Italia ha versato il sangue dei suoi Legionari.*

*Il magnifico volontarismo fascista non serviva interessi economici, nè una bassa politica, ma combatteva la lotta del secolo. La Spagna costituiva la Milizia di avanguardia contro Mosca. Nelle nostre file vi erano i soldati di Roma perchè le baionette di Franco ne difendevano il seme secolare».*

Il giornale termina con l'invocazione di Serrano Suñer: *«Io chiedo a Dio che l'avvenire permetta ai nostri soldati di servire un destino comune»*, e conclude: *«Per Roma e per il Duce Galeazzo Ciano raccoglierà gli evviva ed i saluti della Spagna».*

Nel suo editoriale «*l'Italia e Noi*» il giornale *Arriba* afferma che il ricordo degli amici delle ore difficili si irrobustirà col tempo e scrive: *«La densa bruma di ipocrisie con cui le democrazie pretesero soffocare la Spagna, venne dissipata dalla luminosa lealtà italiana. La voce decisiva del Duce dominò il sussurro che si propagava nei paesi demo-liberali come un preludio del salmo che pensavano dedicare alla nostra Patria esanime. L'Italia vide che la civiltà cristiana veniva aggredita e, all'orda dei bruti, che al richiamo del cencio rosso aggrediva la Spagna da oltre i Pirenei, oppose la sua presenza franca, aperta, volontaria, senza dissimulazioni nelle file di Franco. Trascurò, sdegnosa, i clamori artificiosi, proclamò al mondo la sua irrevocabile decisione di accompagnarci fino alla vittoria e nessuna delle sue promesse rimase incompiuta. Non potremo dimenticarlo. I nostri vincoli nascono dalle tombe che coprono gli eroi spagnoli ed italiani. I nomi del Duce e di Ciano risuonano sempre nel nostro animo come rintocchi di gloria: giacchè l'amore è fatto di opere e l'Italia seppe operare con opportunità, con lealtà, con generosità».*

L'*Unidad* di S. Sebastiano dedica il suo editoriale al viaggio del Conte Ciano, additando la politica conseguente e serena dei Paesi totalitari come esempio alle democrazie.

# Il "giro d'orizzonte" del generalissimo Gamelin

PARIGI, 7 sera

Negli ambienti politici francesi si nutre ormai poca speranza di poter arrivare alla conclusione dello accordo con l'U. R. S. S.

Si comincia, infatti, a dire che, se dopo tre mesi di laboriose trattative, i negoziati sono oggi ad un punto morto e nulla è stato concluso, ciò indica la mancanza di buona volontà e di buona fede da parte dei Sovieti. Si continua, tuttavia, ad aggrapparsi alla speranza che, anche se dopo un'ultima e a quanto si ritiene decisiva conversazione che i delegati anglo-francesi, dovrebbero avere in settimana coi governanti dell'U. R. S. S., si dovrà riconoscere l'impossibilità di realizzare l'accordo, si potrà, però, firmare lo stesso un Patto tripartito, le cui clausole principali, sarebbero:

1.o Mutua assistenza nel caso di una azione diretta contro uno dei tre Paesi;

2.o Conversazioni fra gli Stati Maggiori per esaminare i provvedimenti da prendersi nel caso contemplato;

3.o Consultazioni delle tre Potenze nel caso di una minaccia grave contro la pace europea.

Si ammette, però, che dopo il fallimento delle trattative degli ultimi tre mesi, l'effetto pratico di un Patto a condizioni ridotte, sarebbe pressochè nullo e l'effetto psicologico inesistente.

Intanto si ricomincia negli ambienti giornalistici parigini a parlare di Danzica per affermare che vi sono state febbrili conversazioni diplomatiche fra Londra, Parigi e Varsavia, negli ultimi giorni, in seguito alle quali l'Inghilterra e la Francia sarebbero disposte a fare una dichiarazione energica e precisa a proposito della situazione a Danzica a sostegno della tesi polacca. Su questo punto conviene ricordare che voci analoghe erano corse anche la settimana scorsa, voci che, ad onta dell'allarme suscitato da Daladier, da Halifax e dai giornali anglo-francesi, risultarono fortunatamente infondate.

Alla presidenza del consiglio si è avuta oggi una lunga ed importante conferenza alla quale, oltre al presidente Deladier, hanno preso parte il generalissimo Gamelin ed il Ministro degli affari esteri Bonnet, accompagnato dal segretario generale sig. Leger e dal direttore dei servizi d'Africa e del Levante signor Legarde. Si ritiene che dopo il vivo allarme della settimana scorsa il Generalissimo abbia tenuto a fare un «giro d'orizzonte» sulla situazione estera quale appare da informazioni e documenti ufficiali.

## "No, signor Eden non vi vogliamo"

LONDRA, 7 sera

I giornali affermano che il Primo Ministro Chamberlain ha preparato una dichiarazione da fare alla Camera dei Comuni in cui definirà, con più precisione di quanto abbia fatto Lord Halifax, l'atteggiamento del Governo inglese rispetto alla questione di Danzica. Il contenuto della dichiarazione sarebbe stato oggetto di consultazioni tra Londra, Parigi e Varsavia e le difficoltà di mettersi d'accordo sul testo, proposto da Chamberlain avrebbero finora ritardato la dichiarazione.

La dichiarazione di Chamberlain avrebbe dovuto essere fatta oggi.

Ma all'ultimo momento si annuncia che per esigenza di procedura parlamentare la dichiarazione è rinviata a lunedì.

La *Reuter* apprende da fonte ufficiosa che nuove istruzioni sono state inviate ieri notte all'ambasciatore britannico a Mosca il quale chiederà un colloquio a Molotov.

Alla Camera dei Comuni, il laburista Greeuwood, che in assenza di attlee, funge da capo dell'opposizione, ha presentato un disegno di legge per differenziare le importazioni delle «potenze dell'Asse» da quelle di altri Paesi. In base a questo progetto laburista le merci provenienti dall'Italia, dalla Germania e dal Giappone dovrebbero avere un marchio indicante il paese di origine, mentre le importazioni provenienti da altri paesi, dovrebbero portare semplicemente l'indicazione «prodotto estero».

Negli ambienti giornalistici si parla della probabilità di una crisi ministeriale, che sarebbe favorita dagli estremisti di Mosca nonchè di Parigi, col fine di escludere dal Governo Chamberlain ritenuto responsabile degli insuccessi di Monaco.

Il *Daily Express*, in un articolo di fondo, pur non disapprovando l'eventuale inclusione nel Governo di Wiston Churchill, si chiede:

«Si dovrebbe dare ad Eden un seggio nel Consiglio dei Ministri? No! Mille volte no!» — risponde il giornale.

La politica delle sanzioni ha creato l'Asse Roma-Berlino, ed ha distrutto la secolare amicizia italo-britannica.

«No, signor Eden — continua il *Daily Express* — non vi vogliamo».

Il Primo Ministro è stasera partito per Birmingham dove probabilmetne presenzierà domani alla inaugurazione di un aerodromo.

Domani tornerà in aereo a Londra l'ambasciatore di Polonia che si è trattenuto qualche giorno a Varsavia.

L'ambasciatore britannico a Berlino, che si trova attualmente a Londra, è stato ricevuto in udienza stasera dal Re d'Inghilterra.

Si apprende che l'Ambasciatore degli Stati Uniti rinuncerebbe a dare le sue dimissioni che a Londra erano ritenute imminenti. «Non è il momento di abbandonare il proprio posto» — egli avrebbe dichiarato ad alcune persone del suo ambiente.

## A oggi un altro colloquio Strang-Molotov?

MOSCA, 7 sera

L'ambasciatore britannico ed il rappresentante del Foreign Office, Strang, si sono recati oggi all'Ambasciata francese ed hanno avuto un lungo colloquio con quell'ambasciatore.

Si ha ragione di credere che i rappresentanti britannici abbiano ricevuto nuove istruzioni dal Governo di Londra. Essi non hanno avuto nessun incontro con Molotov nella giornata e secondo alcuni questo potrà avvenire domani.

## L'interessamento del Duce alle necessità industriali di Trieste

ROMA, 7 sera

*Il Duce, presente il Ministro dei LL. PP. ha ricevuto il Prefetto, il Federale di Trieste e l'ingegner Pacchiarini, Presidente del porto industriale con i quali ha discusso taluni importanti problemi riguardanti gli interessi industriali della città. Il Duce si è inoltre particolarmente interessato della situazione dei traffici portuali di Trieste.*

## Hitler a Berchtesgaden

BERLINO, 7 sera

Hitler è partito stamane per Berchtesgaden.

Prima di partire, il Fuehrer ha compiuto il primo volo a bordo del suo aeroplano personale, tipo *Condor* quadrimotore, al quale è stato imposto il nome di *Grenzmark*, che è il nome del territorio che si trova fra il Brandeburgo e la Polonia.

I giornali di Berlino e di Monaco polemizzano vivacemente con gli organi ufficiosi di Londra, Parigi e Varsavia accusandoli di aver creato una «montatura» a proposito di Danzica con fini antitedeschi.

La stampa mette ancora in rilievo i colloqui bulgaro-tedeschi.

Oggi Kiosselvanof ha compiuto una visita alla scuola nazionale del servizio del lavoro femminile di Finowfurth presso Berlino. Kioseivanof è stato quindi ospite a colazione del maresciallo Goering nella sua villa di Karinhall.

Al termine della visita in Germania del Capo del Governo di Sofia, signor Kioseivanof, il bilancio delle conversazioni appare, a questi osservatori, come soddisfacente.

Al di là della cordialità ufficiale bisogna segnalare un avvicinamento tra Berlino e Sofia che è di notevole importanza.

Nel mondo balcanico infatti — notano questi circoli politici — la Bulgaria occupa una posizione di grande valore e si può dire anche che in seguito alle sue rivendicazioni revisioniste, tale posizione della Bulgaria è una delle chiavi di volta del mondo balcanico.

E' quindi evidente che l'avvicinamento del Governo di Sofia all'Asse rappresenta un mezzo efficace contro la politica di accerchiamento. Inoltre nel viaggio del signor Kioseivanof si scorge una nuova manifestazione della volontà di Berlino e di Roma di contribuire alla creazione di una politica stabile e pacifica nei Balcani, sulla base della collaborazione dell'Italia e della Germania con l'Ungheria, la Jugoslavia e la Bulgaria. L'intesa dell'Asse coi Paesi balcanici e danubiani rappresenta un baluardo contro la politica delle Potenze occidentali. Tale intesa è inoltre un avvertimento ai Paesi che hanno accettato le «garanzie» di Londra e di Parigi.

Da Riga si ha che allo scopo di costituire una società per la collaborazione tedesco interbaltica, una Missione economica germinica sta svolgendo colloqui con le autorità di Kaunas, Riga e Tallin.

## La Missione sanitaria italiana giunta a Tirana

TIRANA, 7 sera

Proveniente da Kruja, prima tappa del suo viaggio è giunta a Tirana la Missione sanitaria italiana diretta dal Consigliere nazionale De Giacomi che, per ordine del Duce, sta compiendo un lungo giro attraverso l'Albania allo scopo di studiare le condizioni igienico-sanitarie delle popolazioni apprestando nelle varie località visitate le cure mediche più urgenti. Il luogotenente generale accompagnato dalle autorità italiane e albanesi si è recato a visitare la missione sanitaria che ha iniziato la sua attività a Tirana compiacendosi per la perfetta attrezzatura tecnica dei vari servizi. A Kruja le notabilità locali hanno indirizzato un telegramma al luogotenente generale pregandolo di far pervenire al Duce la espressione della vivissima gratitudine delle popolazioni albanesi.

## Squadra navale inglese nelle acque del Falero

ATENE, 7 sera

Una squadra navale inglese, composta dalla nave portaerei *Glorious*; dai caccia *Afriday*, *Morpuke*, *Curka*, *Seick* è arrivata a Falero.

UN PROBLEMA DI SENSIBILITA' MORALE

# Le esigenze della decenza nella disciplina dei costumi

*S. E. Mons. Vincenzo Dei Signore, Vescovo di Fano, ha pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» della Diocesi la seguente nobile notificazione che merita di essere segnalata ai nostri lettori.*

*Venerandi Sacerdoti e Fedeli carissimi,*

Come sarebbe a proposito ai giorni nostri la eloquenza nutrita, vivace, forse talora aggressiva, ma diritta e sempre usata a scopo di bene, del grande Tertulliano nei suoi trattati sulla morale e sulle virtù cristiane, là specialmente dove parla delle virtù della donna.

Il fiero apologista nel periodo migliore della sua vita, che è il periodo primo dopo la sua conversione, il periodo veramente cattolico, tra le molte opere pubblicate una ve n'ha che si intitola *«de cultu feminarum»*.

### Il parere di Tertulliano

Ivi si contengono squarci meravigliosi sulla modestia dell'acconciatura femminile. «Tutto ciò che si finge — egli dice — non è da Dio. «Il viso imbellettato — riprende — è opera diabolica». Con il suo stile scintillante sferza ogni forma di civetteria muliebre. «Uscite, o donne, — va gridando — ornate degli ornamenti celebrati dai profeti e dagli apostoli, prendendo dalla semplicità il candore, dal delicato riserbo il pudore, dipinte gli occhi di verecondia, ornate il labbro di prudente silenzio, introducendo nelle vostre orecchie la parola di Dio, ponendo su del vostro capo il giogo di Cristo. Le vostre mani occupate nella lana, i vostri piedi fissate in casa. Vestite il serico indumento della probità, il bisso della bonta, la porpora della castità. Così dipinte avrete amatore Iddio».

E come il grande scrittore Africano così altri incomparabili Maestri dei primi secoli della Chiesa hanno rivolto gli stessi ammonimenti sulla serietà della vita e del costume femminile.

Il martire San Cipriano è in argomento la eco fedele dell'apologista conterraneo e quasi suo maestro. E come costoro, così S. Atanasio, S. Gregorio Nazianzeno, S. Girolamo, S. Ambrogio, S. Agostino. Nè si finirebbe più se tutti si volessero ricordare gli antichi Dottori e Padri che su di questo tema scrivendo o parlando hanno usato un linguaggio di dignitosa fermezza.

Ma senza rifarci agli appelli lanciati dai grandi Pastori dei primi secoli, chi non conosce i continui richiami dell'Episcopato contemporaneo al senso cristiano della vita, all'osservanza delle leggi morali dell'abbigliamento, il quale senso cristiano, le quali leggi sono a presidio della decenza cristiana?

Quante crociate indette per la purezza! Quante paterne raccomandazioni uscite dal cuore dei Vescovi, quante lettere pastorali indirizzate a rimuovere la peste della immoralità che va desolando le anime, le famiglie e la società. E tale rovina è causata molto spesso dalla vita frivola che si mena e dall'invereconde vestire. E quanta responsabilità di tanto male ricade su certe categorie di donne!

Fratelli nel Sacerdozio e Fedeli dilettissimi, rendiamoci conto del pericolo morale che ne sovrasta noncurando o disprezzando gli accorati inviti dei Pastori della Chiesa. Ascoltiamoli in quella voce e facciamone tesoro.

Sanità morale anzitutto nelle Famiglie.

### Salvare il Santuario domestico

Che il santuario domestico non sia mai profanato. E lo sarebbe se dalle pareti pendessero fotografie, pitture, incisioni, sculture, le quali, invece di servire al bello e al buono, servono a fomentare sfacciatamente il vizio. E lo sarebbe se pubblicazioni non castigate, illustrazioni niente affatto scrupolose, se cattivi romanzi girassero per le stanze, su della quale stampa con avidità e forse con precoce malizia getterebbero lo sguardo giovinetti e giovinette, quando specialmente ne fossero quasi incoraggiati dal malo esempio del babbo e della mamma.

E lo sarebbe ancora se motti, frizzi, liberi racconti fossero il contenuto delle conversazioni di famiglia;; volgari grossolanità di linguaggio che, purtroppo, dànno il colpo mortale alle nature delicate e alla innocenza.

E lo sarebbe pure finalmente quando la modestia, la dignità, la convenienza non regolassero più le forme di abiti da lavoro e di casa, con il pretesto che si è allora nella intimità domestica. Ma è appunto lì, nel proprio focolare, che la virtù spunta ed appare per primo; è proprio lì, nel dolce nido di famiglia, che si devono delicatamente istillare i teneri affetti per la probità della vita.

Mamme, è grave dovere vostro tutelare il pudore delle vostre creature proibendo ai bimbi e alle bimbe vostre, alle fanciulle, a voi stesse vesti succinte e nudità deplorevoli.

Sanità morale fuori del sacrario domestico.

Purtroppo la moralità pubblica è in ribasso. Focolai di infezione sono le spiagge, i teatri, i cinematografi, i trattenimenti danzanti, la moda mondana, tutto una impalcatura di cose brutte, tutta una spavalda ostentazione di vizio che non si sa come arginare.

Si sarebbe ciechi a non vedere questa corrente di corruzione che si avanza. La società contemporanea ha in sè questa piaga profonda.

Ogni anima retta, amareggiata dalla nauseante visione di tali cose, virilmente reagisca contro la malsana corrente, sottraendo anzitutto se medesima agli incentivi deplorati e divenga poi la saggia consigliera e l'apostola zelante del risanamento morale.

Mi si permetta ancora una osservazione.

La incomprensione, per non dire di peggio, di tante leggerissime creature giunge a tal punto da non avere riguardo nemmeno del luogo santo. Ed ecco nel tempio del Signore entrare lo spirito di mondanità, la vera profanazione della Casa di Dio.

La dimora augusta nella quale Iddio manifesta, di preferenza, la sua bontà e la sua gloria, in cui si innalza un altare per la rinnovazione e l'offerta del divin Sacrificio; quel luogo venerabile che contiene un tabernacolo santo — residenza amorosa del Santo dei Santi — merita davvero tutto il nostro interessamento. Dentro quelle sacre pareti tutto deve sollevare all'ammirazione della Divinità e alla preghiera: arte, liturgia, canto, eloquenza, divoto contegno dei componenti l'assemblea dei fedeli. Il tempio santo è un ambiente definitivamente separato dalla profanità e consacrato in perpetuo al culto del Signore. Vi abita Iddio!

### I profanatori del Tempio

Quale rispetto deve dunque usarsi verso la chiesa! Con quale spirito di reverenza e di raccoglimento vi si deve stare! Con quale sentimento di amore deve essere visitata sempre, più particolarmente quando vi si compiono i divini Misteri!

Queste son norme comuni di galateo cristiano, che anche il più piccolo bambino giunge presto a comprendere.

Eppure quanto poca fede si addimostra da parte di tanti cristiani nell'entrare e nello stare in chiesa! Quanto poca è la premura del decoro del luogo santo! Come si manca di riverenza non soltanto interiore ma anche esteriore!

Quante volte è addirittura profanata la Casa di Dio! E le profanazioni sono di tante specie! Una mi preme qui ricordare che si riferisce alla presente Notificazione.

Siete voi, o donne, le profanatrici del Tempio quando vi entrate con abiti sconvenienti, quando facendovi vittime volontarie ed insipienti d'una moda invereconda osate porvi in aperto contrasto con la santità della Casa del Signore, quando denudate le raccia, le gambe, succinte eccessivamente le vesti, deturpato il viso con pitture innaturali ostentate una leggerezza ed una incomprensione che si dovrebbero dire imperdonabili.

Siete voi le profanatrici del Tempio, o Mamme, che portate le vostre bambine e talora anche i bambini alla Chiesa con vestine così corte che offendono il sentimento di riverenza al luogo santo e altresì il sentimento del pudore. Povere creature, abituate in tal guisa sin da piccine a non far più caso di nulla in fatto di moda e di costumi, cosa mai faranno da grandi? Perderanno sin la nozione del male morale senza sentirne rimorso alcuno.

Il massimo dei castighi per una creatura umana! Ma a chi la responsabilità di tanto probabilissimo pervertimento se non a Voi, o Donne, se non a Voi, o Mamme?

Carissimi Sacerdoti, so lo zelo da Voi dimostrato nella lotta contro la procacità dei nostri tempi; so le industrie da Voi escogitate ed attuate per richiamare i fedeli a comprendere la vita come un sacro dovere che ci lega al Signore, non come un piacere da goderselo nei brevi quattro giorni che passiamo su questa terra; so specialmente quanto impegno avete usato per rimuovere ogni irriverenza dalla Casa di Dio. Tuttavia non vi stancate dal correggere con garbo e con fermezza quanti errano dalla retta via.

Che se le vostre esortazioni non sono accolte favorevolmente per la serietà del costume in casa e per le vie, nei pubblici ritrovi e nelle spiagge, continuate a far sentire dignitosa e forte la vostra voce di pastori di anime almeno per il decoro del Tempio.

Non si permetta che una moda sfacciata offenda più oltre la santità della Chiesa. Usate ogni sollecitudine perchè i fedeli si convincano che il vostro richiamo è giusto e doveroso per l'onore di Dio, per ragione del vostro ufficio, per il bene delle anime. Quando poi non si volesse ubbidire al paterno appello allora non c'è che invitare cortesemente ad uscire di Chiesa chi non vuol coprirsi decentemente.

Non date poi la Santa Comunione a quante donne si presentano alla balaustra con le labbra tinte e imbellettate.

Sacerdoti e Figli carissimi, penetriamoci tutti dei sentimenti di rispetto per il Signore che vuole essere in noi con la sua grazia, che vuole essere altresì nei nostri prossimi i quali devono da noi venire edificati e non scandolezzati, nutriamo pensieri di riverenza e di amore verso la Casa di Dio che occorre sia santificata con il nostro devoto contegno, con la compunzione del cuore pei nostri falli, con il raccoglimento dell'umile e fiduciosa preghiera.

Noi vogliamo sperare che il senso di moralità e di responsabilità, patrimonio indiscusso di nostra gente, non debba diminuire specialmente per esotiche intrusioni e costumanze, ma conservarsi presso di tutti noi in prestigio ed in onore.

Vi benedico nel Nome del Padre, del Filgiuolo e dello Spirito Santo.

# IL VANGELO

SESTA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

## Il pane di vita

In quei giorni la folla essendo di nuovo grandissima, nè avendo da mangiare, Gesù chiamati a sè i discepoli, disse loro: «Ho compassione di tutta questa gente, perchè già sono tre giorni che si trattiene con me e non ha niente da mangiare. Ora, se li rimando alle loro case digiuni, verranno meno per via e alcuni di loro son venuti da lontano». I discepoli gli risposero: «Come è possibile aver pane abbastanza per tante persone, in un luogo solitario come questo?». Ed egli: «Quanti pani avete?». Risposero: «Sette».

E ordinò alla gente di sedere per terra. Poi presi i sette pani, rese le grazie, li spezzò e li diede ai suoi discepoli, perchè li servissero alla gente. E i discepoli li distribuirono. Avevano anche alcuni pesciolini; e questi pure benedisse e ordinò che fossero distribuiti. E mangiarono e si saziarono, e si raccolsero sette sporte dei frammenti avanzati. Ora quelli che avevano mangiato, eran circa quattromila; e li licenziò.

(MARC., VIII, 1-9).

*Nel miracolo della moltiplicazione dei pani fu sempre presente al pensiero della Chiesa il mistico nutrimento offerto da Gesù Cristo ai suoi nel pane di vita della Eucarestia e in quello altresì della sua parola. S'intende quindi il perchè di questo passo evangelico nel corso di formazione spirituale a cui la Liturgia è tutta intesa nel lungo periodo del « Tempo di Pentecoste ».*

* * *

*Il movente del miracolo è la compassione di Gesù: Misereor; la quale compassione è il sentimento animatore di tutta la vita di Lui, anzi, la ragione stessa di questa sua vita mortale, di tutte le sue opere, di tutta la sua dottrina. Essa è la grande realtà che Egli perpetua a traverso i tempi, esercitandola nella persona dei suoi discepoli, chiamati a rinnovare nel doppio mondo della materia e dello spirito la sua stessa immensa pietà per questa povera famiglia umana, cattiva sì, ma pur tanto infelice.*

*Questa saprà finalmente chi è il Dio di cui Gesù porta sulla terra il messaggio: egli è il Padre universale, che di tutti si prende cura in modo mirabile, e se fa nascere il sole e cadere la pioggia su i buoni e sui malvagi, con più amorosa attenzione provvede ai suoi, prevenendo le loro domande per vie anche straordinarie, inconcepibili dalla nostra sapienza.*

* * *

*Come le turbe che gli andavano dietro, così quanti lo ascoltano e fedelmente lo seguono, Egli pasce e sazia nell'anima e nel corpo. « A tutto giova la pietà — ha detto San Paolo — avendo la promessa della vita presente e della futura » (XI Tim. IV, 8).*

*Saziati nell'anima, la loro fame perennemente si rinnova, e il bisogno del pane spirituale si acuisce in essi a tal segno, che ogni altra fame si attutisce, e poco o nessun bisogno provano dei beni terreni, per i quali pertanto cessano di affannarsi. Poco pane e poco pesce, cioè poche e semplici cose bastano alla vita materiale; e chi al pane dello spirito fa il gusto sotto la disciplina di Gesù, rivolge volentieri le sue brame non al cibo che perisce, ma a quello che dura per la vita eterna, e del quale il Divin Maestro ha detto: « Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà più fame, e chi crede in me non avrà più sete ». (S. Giov. 6-35).*

* * *

*Non aver più fame, non aver più sete delle cose di quaggiù non vuol dire, certo, aver in uggia il mondo e disinteressarsi di questa vita, che pur ci è data a vivere da Dio, e di questa umana società di cui si è membri attivi: ma vuol dire semplicemente non tuffarsi più nelle cose materiali e transitorie così da perder di vista le spirituali ed eterne; non perder la pace, cioè il tranquillo possesso di noi stessi, per l'ansia inconsulta che abbia a mancarci quel pane, di cui anche l'umana sapienza ha sentenziato che poco ne occorre al saggio: vivitur parvo bene.*

* * *

*Il pane! La grande realtà della vita presente, per cui il mondo si agita, lavorando di membra e di intelligenza, lottando e dilaniandosi, consumando le forze e la vita, sacrificando la pace e lo spirito! La grande realtà, di cui Dio sentenziò all'uomo peccatore: « Mangerai il pane col sudore della tua fronte », e volle che in questa ricerca ciascuno portasse del suo, onde è benemerito chi, per una o per altra via, assicura, facilita, migliora ai fratelli la materiale sussistenza.*

*Senonchè in questa grave faccenda noi dimentichiamo spesso due grandi, importanti cose: la prima, che non è solo il corpo bisognoso di pane, ma l'anima altresì vuole il suo per reggere alla sua vita e non morire di inedia; l'altra, che noi non siamo soli a pensare al nostro pane, ma c'è con noi Dio, Padre e Provvidenza nostra; e Dio lo ha promesso a chi cerca anzitutto quello dello spirito, il suo Regno cioè e la sua Giustizia.*

* * *

*Il pane che Gesù moltiplica — commenta S. Ambrogio — è, nel suo mistico significato, la parola di Dio, l'insegnamento relativo al Cristo. Questo insegnamento cresce via via che è spezzato, in quanto che, pur essendo esso di non molte parole, tuttavia somministra ai popoli alimento sovrabbondante. Per esso, infatti, sia chi l'amministra sia chi lo riceve, porta da per tutto la buona testimonianza delle opere che confermano la Fede. Così i doni di Cristo sono piccoli in apparenza, ma grandi in realtà; larghi non ad uno solo, ma a molti; e quello stesso pane moltiplicato da Cristo, mentre sembrava nient'altro che cibo materiale, dava anche all'anima nutrimento di eterna salute.*

**V. C.**

## La campagna antireligiosa nell' U. R. S. S.

TELLIN, 7 sera

Intanto la campagna antireligiosa continua nell'Unione Sovietica con la distruzione e la profanazione di chiese. Si apprende così che a Blagovescensk nell'Estremo Oriente sovietico è stata fatta saltare la celebre cattedrale di Sciadrinsk; la cattedrale di San Nicola invece è stata trasformata in sala di ballo. Alle sue pareti esterne sono stati affissi grandi striscioni che annunciano le serate danzanti.

# Il Ministro della Repubblica Slovacca presenta le credenziali al S. Padre

## *Il Cardinale Maglione restituisce la visita*

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto, in solenne udienza, stamane, S. E. il dottor Carlo Sidor, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica Slovacca, il quale ha presentato a Sua Santità le Lettere Credenziali, con cui viene accreditato dal suo Governo nel suddetto ufficio.

A tale scopo, il Ministro è stato ricevuto alla sua residenza, con vettura di Palazzo, da un Cameriere d'onore soprannumerario di Spada e Cappa e dai Bussolanti, preceduti da altre vetture col Maestro di Casa dei Sacri Palazzi Apostolici, ed è giunto alle ore 9,30 nella Città del Vaticano. Dopo essere disceso alla pensilina nella scala nobile del Palazzo Apostolico, scortato da due sediari, agli ordini del Sottodecano di Sala, si recava nell'appartamento Pontificio, ove, alla sala degli Arazzi, veniva incontrato dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Luigi Capotosti, Sottosegretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale, che l'accompagnava nella sala detta di S. Giovanni. Lungo il percorso la Guardia Svizzera e i Sediari Pontifici, agli ordini del Decano di Sala, e le rappresentanze dei Corpi Armati coi rispettivi ufficiali, hanno reso gli onori.

Il Sommo Pontefice, accompagnato da S. E. Rev.ma Mons. Arborio Mella di S. Elia, suo Maestro di Camera e dalla sua nobile Anticamera ecclesiastica e laica, recavasi alle 9,30 nella Sala del Tronetto, S. E. il Ministro, dopo essere stato annunciato, faceva ingresso nella sala e rimetteva a Sua Santità le Lettere Credenziali.

Nel presentare le Lettere ha pronunciato un discorso in latino, nel quale ha espresso i sentimenti di devozione del Governo e del popolo slovacco per il Santo Padre e per la Santa Sede.

*Il Santo Padre ha risposto ugualmente in latino, rilevando la felice coincidenza dell'odierna festa dei Santi Cirillo e Metodio, che portarono la Fede nella Slovacchia, Fede che non è venuta mai meno ed ha rilevato ugualmente la devozione di quel popolo alla Vergine Addolorata, di cui la Slovacchia gode la protezione. Ha assicurato il Ministro della Sua benevolenza per la persona di lui e per tutta la Repubblica slovacca, e lo ha benedetto insieme a tutta la sua Patria, augurando rapporti sempre più stretti fra quella Nazione e la Santa Sede. Quindi, in perfetto slovacco, ha pronunciato le parole del saluto cristiano « Sia lodato Gesù Cristo », ed ha terminato impartendo la Benedizione Apostolica. Invitava, quindi, l'illustre diplomatico nella Sua biblioteca, ove lo intratteneva in affabile colloquio, al termine del quale il Ministro presentava a Sua Santità Mons. Kapala, Consigliere Ecclesiastico della Legazione.*

All'uscita dalla sala della Biblioteca, S. E. Sidor veniva presentato dal Sottosegretario della Sacra Congregazione del Cerimoniale a S. E. Mons. Mella di S. Elia, Maestro di Camera, e subito dopo passava per le diverse sale dell'appartamento, ove i Corpi Armati rendevano gli onori dovuti alla sua persona. Preceduto dai Sediari e dai Bussolanti, accompagnato da Mons. Capotosti e dai Camerieri di Spada e Cappa e scortato dalle Guardie Svizzere, si recava a far visita a Sua Eminenza il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità. Quindi, percorsa la prima Loggia del Palazzo Apostolico, scendeva nella Basilica Vaticana. Alla porta principale del Tempio, S. E. il Ministro era incontrato da una rappresentanza del Capitolo Vaticano, composta dai Canonici Monsignori Roma e Fontenelle, e con essi procedeva alla visita della Basilica, sostando in devota preghiera, prima all'Altare del Sacramento, e poi a quello della Vergine, e da ultimo alla Confessione. Infine, lasciata la Basilica, faceva ritorno alla sua residenza, ove l'Em.mo Cardinale Segretario di Stato gli restituiva la visita.

*L'eminente uomo politico, inviato come primo Ambasciatore della Slovacchia presso la Santa Sede, è nato nel luglio 1901 in una località, ove stava in cura d'anime Mons. Hlinka. Da questi imparò ad amare il suo popolo, e già come studente nel Ginnasio magiaro, scriveva articoli politici in numerosi periodici slovacchi. Dopo la guerra, quando i ceki arrestarono Hlinka Sidor organizzò ed effettuò uno sciopero degli studenti slovacchi. Perciò dal Ministero dell'Educazione fu espulso dalla Scuola e gli fu proibito di studiare in qualsiasi scuola cekoslovacca, cosicchè si vide costretto a terminare i suoi studi medi superiori in forma privata. Nel 1919 Sidor fondò un periodico per studenti « Vatra », ed organizzò la Centrale degli studenti cattolici slovacchi, di cui diventò Presidente. Studiò poi il Diritto a Praga e a Bratislava. Nel 1929 Mons. Hlinka fu nominato capo redattore del giornale « Slovak ». All'inizio del 1935, a causa di discorsi politici, il Governo ceko arrestò Sidor, ma uscito dalle carceri, fu eletto deputato del Partito popolare di Hlinka per il Parlamento di Praga. Qui Sidor era membro del Comitato per l'Estero, e pronunciò parecchi e forti discorsi di opposizione contro gli ebrei, contro i framassoni e contro i comunisti. Nell'ottobre del 1938, S. E. Sidor fondò la Guardia di Hlinka, e morto Hlinka nell'agosto del 1938, fu il loro comandante supremo. Nel dicembre dello stesso anno diventò Ministro di Stato e Vice Presidente della Cecoslovacchia a Praga. Nel Marzo del 1939 fu nominato Presidente del Consiglio dei Ministri, e più tardi Ministro dell'Interno. Subito dopo diede le sue dimissioni, e nel Giugno scorso fu mandato come primo Ambasciatore della Slovacchia presso la Santa Sede.*

*A parte una ridda di articoli, pubblicati sul giornale del Partito, S. E. Sidor stese anche un'ampia biografia di Mons. Hlinka, scrisse un bello studio sugli slovacchi emigrati in America, sulla vicina Polonia, sulle lotte dei comunisti contro la Religione, come anche sulla sua vita in carcere. Mons. Hlinka dedicò la sua più completa fiducia a Sidor, e lo considerò il più intimo e fedele dei suoi discepoli.*

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Mons. Ruiz Y Rodriguez, Arcivescovo di S. Cristoforo dell'Avana;

S. E. Mons. Filippucci, Arcivescovo di Atene;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

S. E. il Generale Eugenio Grazioli e consorte;

la Superiora Generale delle Suore di S. Anna;

la Superiora Generale della Congregazione del Buon Pastore;

l'Assistente Generale delle Suore Figlie della Sapienza.

## L'arrivo a Roma dei Segretari delle Nunziature di Parigi, Londra e Bucarest

CITTA' DEL VATICANO, 7

Sono giunti a Roma i Monsignori Paolo Bertoli, Segretario della Nunziatura a Parigi, Luigi Barettini, Segretario della Nunziatura a Bucarest, e Umberto Mozzoni, Segretario della Delegazione Apostolica di Londra.

## Le gite popolari del 16 luglio

ROMA, 7 sera

Nel programma delle gite popolari del giorno 16 luglio 1939 XVII, vi sono anche le seguenti:

Torino-Venezia — Milano-Venezia — Milano-Pesaro (2.a classe, adulti lire 58, ragazzi L. 29; terza classe, adulti L. 35, ragazzi L. 17. Gita facoltativa in 3.a classe, da Forlì a Predappio, L. 5, da Rimini a S. Marino L. 7. Milano, partenza ore 23,30 del 15, Pesaro arrivo 5,54; Pesaro, partenza ore 17,30, Milano, arrivo ore 23,48.

Berbago-Venezia — Brescia-Venezia — Verona-Venezia — Schio Venezia — Vicenza-Venezia — Trento-Venezia — Bassano del Grappa-Venezia — Belluno-Venezia — Treviso-Venezia — Vittorio Veneto-Venezia. — Trieste-Venezia — Trieste-San Daniele del Carso — Gorizia-Venezia — Udine-Venezia — Genova-Venezia.

Genova-Bologna. Seconda classe, adulti L. 43, ragazzi L. 24; 3.a classe, adulti L. 29, ragazzi L. 14,50. Genova, partenza ore 0,40, Bologna, arrivo ore 6,01; Bologna, partenza ore 18,32, Genova, arrivo ore 0,50.

*Bologna-Venezia*: Terza classe, adulti L. 17, ragazzi L. 8,50, ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese L. 4, acquistabile sul posto. Bologna, partenza ore 15,40 del 15, Venezia arrivo ore 18,32; Venezia, partenza ore 20,44, Bologna, arrivo ore 23,52.

*Bologna - Porretta - Pracchia*: Terza classe, adulti L. 9, ragazzi L. 4,50, gita facoltativa da Porretta Terme a Castelluccio L. 3, a Granaglione L. 5, al Treppio L. 8, a Montese L. 8,50, da Pracchia a Mammiano L. 3. Bologna, part. ore 6,50, Pracchia arr. 8,15, Pracchia, part. 20,20, Bologna, arr. 21,52.

*Bologna-Viareggio*: 3a classe, adulti L. 18, ragazzi L. 9. Bologna part. ore 5,09; Viareggio arr. 8,31; Viareggio partenza ore 19, Bologna arr. 22,41.

Rovigo-Chioggia — Forlì-Ravenna: 3.a classe, adulti L. 7, ragazzi L. 3,50. Forlì, part. ore 4,43, Ravenna arrivo 6,03. Ravenna part. ore 1, Forlì, arrivo ore 2,25. — Forlì-Venezia: 3.a classe, adulti L. 24, ragazzi L. 12, ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, acquistabile sul posto. Forlì, partenza ore 4,43; Venezia, arr. ore 10,08; Venezia, p. ore 20,55, Forlì a. ore 2,25. — Ravenna-Venezia. 3.a classe, adulti L. 21, ragazzi L. 10,50, ingresso facoltativo alla mostra de Veronese L. 4, acquistabile sul posto. Ravenna, partenza ore 6,16; Venezia, a. 10,08. Venezia part. 20,15, Ravenna, a. 0,46.

Firenze-Livorno — Firenze-Viareggio — Firenze-Pistoia Livorno — Firenze-Pistoia-Viareggio — Firenze-Milano: 2.a classe, adulti L. 51, ragazzi L. 26; 3.a classe, adulti L. 31, ragazzi L. 15,50. Firenze, part. 2,38, Milano, arr. 7,40. Milano part. 19 Firenze arr. 1,22 — Firenze-Pracchia-Porretta Terme — Firenze-Venezia: 3.a classe adulti L. 27, ragazzi L. 13,50; ingresso facoltativo Mostra del Veronese L. 4, acquistabile sul posto. Firenze p. 14,39 del 15, Venezia a. 18,52; Venezia p. 21,43, Firenze a. 2,30 — Firenze-Rimini — Arezzo-Passignano — Poggibonsi-Piombino — Rimini-Ancona — Perugia-Ancona — Fabriano-Ancona — Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto — Roma-Venezia — Roma-Ancona — Roma-Ancona — Foggia-Ancona.

## Studente annegato nel Bormida

ALESSANDRIA, 7 sera

Lo studente Bartolomeo Cocco è annegato nel fiume Bormida essendosi rovesciata la barca sulla quale egli si trovava.

Abbonamento speciale da oggi a tutto il 1939 L. 35

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

*Il risparmio italiano*

## 86.210 milioni di lire

ROMA, 7 sera

L'*Agenzia Economica Finanziaria* riferisce le più recenti cifre complete sull'andamento del risparmio nazionale rilevato dall'ispettorato per la difesa del risparmio.

L'ammontare dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza nelle aziende di credito, aventi ciascuno una massa di depositi superiore ai cinque milioni, risulta alla fine del marzo 1939 di 56.315 milioni di lire.

Alla stessa data l'ammontare dei depositi presso le Casse postali risulta di L. 29.395 milioni di lire.

*Complessivamente quindi al 31 marzo 1939 il risparmio italiano depositato si elevava alla notevolissima cifra di 86.210 milioni di lire.*

Al 31 marzo 1938 l'ammontare dei depositi e dei conti correnti risultava di 53.266 milioni di lire e l'ammontare dei depositi presso le Casse postali di 26.394 milioni di lire: in totale quindi 79.660 milioni di lire.

*Da queste cifre risulta che nel breve giro di dodici mesi il risparmio italiano è aumentato di 6.550 milioni di lire.*

Riguardo alla ripartizione dei depositi e dei conti correnti è interessante rilevare che sulla massa di 56.315 milioni di lire al 31 marzo 1939 ben 18.796 milioni di lire risultavano presso le Casse di Risparmio e Monti di Credito su pegno di prima categoria (aziende considerate 97) e 14.153 milioni di lire presso le tre banche di interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma).

Nei cinque Istituti di credito di diritto pubblico l'ammontare dei depositi e dei conti correnti sempre al 31 marzo 1939, risultava di 9.525 milioni di lire, esclusi però i depositi raccolti dalle sezioni delle Casse di risparmio del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, ammontare che risulta compreso fra quelli delle Casse di risparmio e Monti di credito.

Infine i rimanenti 13.841 milioni di lire figurano presso le aziende di credito ordinario e cooperativo (aziende considerate 206).

## "Regime Fascista,, proibito in Francia

CREMONA, 7 sera

Si apprende che il Ministro degli Interni della Repubblica ha proibito l'ingresso in Francia del *Regime Fascista*, giornale cremonese diretto da S. E. Roberto Farinacci.

## Il 6° Congresso Internazionale della Regalità di Cristo

MILANO, 7 sera

E' confermato che il Congresso Internazionale di Cristo Re avrà luogo quest'anno a Lubiana (Jugoslavia) dal 25 al 30 luglio p. v.

E' prevista la partecipazione in massa dei cattolici jugoslavi, oltre a numerose comitive provenienti dai vari Paesi d'Europa.

Un pellegrinaggio nazionale partirà da Trieste il 25 luglio. Per questa occasione il Ministero ha accordato che la Carta di Legittimazione emessa dal Comitato sia valida per l'espatrio.

Chiedere subito il programma dettagliato all'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini - Milano Via Mercalli 9 - Telefono 55-258.

TRE MESI DI SOLE

sono sufficienti per avere un secondo prodotto.

GRANONE, FORAGGERE, ORTAGGI (SEDANI, CARDI, CAVOLIFIORI, CAVOLIVERZE, CAVOLICAPPUCCI).

ANSALONI fornisce dal suo negozio di Bologna Via Pignattari, 3 Tel. 25952 e dalla sede di Via Oretti, 14 Telef. 22250. - Recapito anche a Reggio Emilia, Via Vitt. Veneto Telef. 2698.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 22-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

LA PIETA' LITURGICA
M. BELTRAME QUATTROCCHI
IL LIBRO DELLA GIOVANE
Prefazione dell'abate Caronti
Il più completo libro di pietà liturgica per le giovani specialmente di Azione Cattolica.
Volumetto in 24 formato 8x13, pagine 700 in purissima carta indiana, stampa a due colori, legato in tela, f. rossi e busta . . . . . L. 8,—
— in tela f. oro e busta » 10,—
— in pelle f. oro e busta » 15,—
EDIZIONE DI PROPAGANDA
Testo in nero, carta satinata, legato alla Bodoniana L. 4,—
— Legato in tela, taglio rosso o carta Varese . . L. 5,—
GRANDE SUCCESSO!!

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE
La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.
CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie
Autor. Pref. Bologna N. 26086 - 28-10-1938
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale | L. | 50.000.000,— |
| Riserve | » | 4.700.000,— |
| Depositi fiduciari | » | 315.770.818,79 |
| Valori di proprietà | » | 107.287.353,90 |
| Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive | » | 215.853.246,04 |

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

# UMORI DEL TEMPO

## Due studii umanistici

I rapporti di amicizia che ci stringono con l'Ungheria, da qualche tempo erano preparati da rapporti di studio e di ricerca. Dire di questi rapporti, non è nostro compito e non sarebbe, nemmeno, nella nostra capacità.

Ma qualche cosa se ne può accennare, con frutto.

Elisabetta Mayer, tra coloro che queste indagini fanno progredire con silenziosa tenacia, vien facendosi un bel nome con una buona competenza. Ecco qui, sul nostro tavolo, due suoi lavori, usciti nella *Biblioteca dell'Accademia di Ungheria di Roma*, rispettivamente il primo col numero nove, il secondo col numero quattordici. Ambedue, pur toccando storia e letteratura ungherese, toccano anche maggiormente storia e letteratura nostra; e dobbiamo alla Mayer quella rara riconoscenza che si deve a chi di noi si occupa, in argomento nel quale noi stessi non ci occupiamo di noi.

L'uno e l'altro soggetto meritano attenzione, in modo particolare il primo. Dal titolo: « Un opuscolo dedicato a Beatrice d'Aragona, regina d'Ungheria » non si desume e nemmeno s'indovinerebbe il tema. Il titolo è, semmai, per il libro, una giustificazione del suo trovarsi in una serie ungherese.

Che cosa fa, questo libro? Offre in edizione critica un testo rarissimo della nostra letteratura quattrocentesca; e se fosse soltanto raro, non sarebbe grande utile; ma è, inoltre e insieme, un testo di molta importanza.

Intendiamoci. Si può anche vivere senza averlo conosciuto, questo testo; ma chi per vivere non si limita a mangiare, bere, dormire, vestire, camminare e compiere altre funzioni del genere; chi per vivere, cerca di conoscere la vita degli uomini nei vari tempi e particolarmente nella sua patria, farà bene a conoscerlo.

Ancora una volta, c'è da intendersi. Ci sono temi e temi, di conoscenza. Non si può giungere a possederli, nè anche solo a toccarli, tutti. Ma chi portasse la sua intelligenza sopra la vita morale degli uomini, sopra i loro costumi e il loro costume, sopra l'educazione che si sono dati e la disciplina a cui si sono sottoposti, leggerà questo scritto con vivissimo piacere.

— Ma che cosa è, infine? — si chiederà il lettore. Amico lettore, non basta ancora con i preamboli. Con nessuno, e, meno che mai con te, lettore di giornali, è lecito entrare *in medias res*. Come si fa ad attaccar discorso di sùbito, con chi appena si conosce, e sopra un argomento che siamo sempre noi a scegliere, noi che scriviamo? Sarebbe persino mala creanza.

Dunque, non basta. Tu sai, tu, o lettore, quale importanza non solamente in Italia, ma per l'Europa, e per tutta la civiltà umana, abbia avuto il Cortegiano del Castiglione. Sappiamo tutti che quel libro, insieme col Principe del Machiavelli, è stato il breviario delle corti europee più tenere di signoria, non soltanto materiale, ma spirituale. E' stato l'arbitro delle buone grazie, e di quella buona educazione che è perfetta umanità, e governo di sè. Se vi aggiungiamo il Galateo di Mons. Della Casa, abbiamo tre libri che nessuno dovrebbe ignorare, fra quanti si occupano della storia degli uomini nella loro condotta.

Orbene, il mirabile volume del Cortegiano non è letto. E sì che oggi lo si potrebbe leggere in bellissima edizione, per l'appunto messo accanto al Galateo di Mons. Della Casa, tra i Classici Rizzoli, dove l'ha curato Giuseppe Prezzolini. Giuseppe Prezzolini (tra parentesi) è stato sul principio del nostro secolo un altro di codesti uomini che si è occupato di educare gli uomini, in particolare gli Italiani. Anche lui ha voluto che la cultura passasse a vita; e quale fosse la cultura da lui patrocinata, noi sappiamo benissimo: non certamente cristiana, ma umana e italiana, e così, perchè umana e italiana, anche e naturalmente cristiana (si capisce, in parte).

Ma torniamo a noi, se no l'articolo se ne va in preamboli.

Elisabetta Mayer pubblica un primo tentativo di « cortigiano », dovuto al napoletano Diomede Carafa (1406-1487): poche pagine, ma che segnano un movimento dei più felici dello sviluppo della civiltà italiana. Questa « istruzione del cortigiano », offerta in edizione critica, è una piccola gemma del nostro tesoro umanistico.

L'altra ricerca della Mayer ha minore importanza, ma non è senza importanza. Aurelio Brandolini Lippo è *unus multorum* fra gli Umanisti della seconda metà del Quattrocento; comunque, non aveva ancora avuto nessuno che a lui dedicasse una monografia. Glie l'ha dedicata la Mayer. Una monografia sapiente e completa, paziente e sagace. Ne ha raccolti nuovi dati biografici, ne ha rintracciato tutte le opere, ne ha dato un giudizio complessivo.

Possiamo non rallegrarci con questa brava figliuola ungherese che, venendo a studiare tra di noi la sua patria, studia anche la nostra?

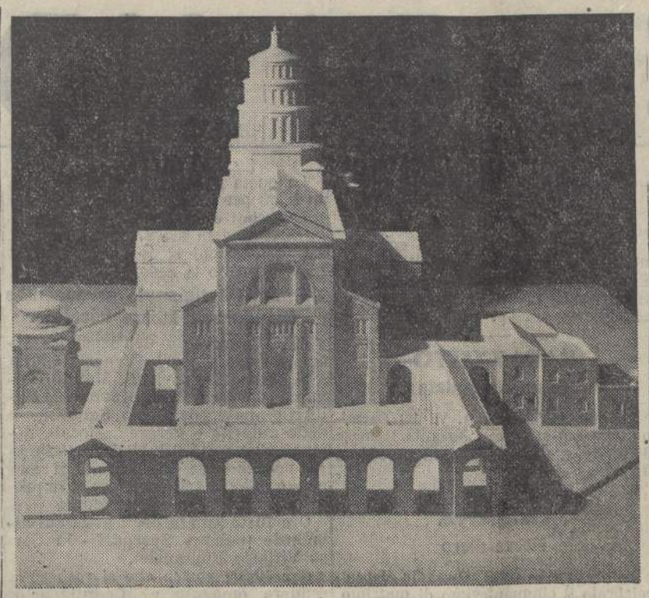
Molte volte, molti vennero e (meno di frequente, oggi) vengono per aggiustare le ragioni loro, e le aggiustano ma guastando le ragioni nostre. Non così la Mayer. E vogliamo che ne sia ringraziata.

**Don Petronio**

## *Una piazza di Catania dedicata a Costanzo Ciano*

CATANIA, 7 sera

La Podesteria ha deliberato di intitolare al nome di Costanzo Ciano la Piazza della Stazione Ferroviaria centrale.



**MILANO - Il Tempio ai Santi Nereo ed Achilleo in memoria di Pio XI**

I CENTENARI

# Il X Concilio ecumenico e Arnaldo da Brescia

*Tempi agitati, turbolenti e procellosi anche quelli dell'alto medioevo, che dimostrano una volta di più, se pure occorresse, quanto giustamente si attagli alla Chiesa in ogni età il titolo di militante: soffrire infatti, combattere e pregare sembra appunto il retaggio terreno della Chiesa cattolica, retaggio congiunto inseparabilmente alla divina missione di continuare nel mondo l'opera redentrice di Gesù.*

*Siamo al 1130, data dell'assunzione al trono pontificio di Innocenzo II, successore di Onorio II: da pochi anni si è concluso, con il famoso concordato di Worms, l'aspra lotta per le investiture, animosamente intrapresa quasi 50 anni prima dall'intrepido S. Gregorio VII, ma ecco un nuovo gravissimo contrasto scoppiare in seno alla cristianità. Sono appena trascorse tre ore dall'elezione a pontefice di Innocenzo II, quando contro di lui, a contestarne l'autorità, insorge un antipapa, Anacleto II, della potente famiglia dei Pierleoni: la cristianità è scissa in due partiti avversi; Innocenzo II si vede costretto a lasciar Roma e l'Italia e a rifugiarsi in Francia, mentre nell'Urbe si insedia incontrastato l'antipapa. Solo tre anni più tardi il legittimo Pontefice, sostenuto e scortato dall'imperatore Lotario di Germania, può rientrare nella Città Eterna; ma l'antipapa non si dà per vinto perchè, appoggiato da Ruggero di Sicilia, si chiude in Castel S. Angelo e protrae la sua tenace resistenza anche dopo la seconda venuta a Roma di Lotario, nè lo scisma si compone neppure alla morte di Anacleto nel 1139, perchè un successore gli è dato nella persona di Vittorio IV. Il nuovo antipapa, però, dopo due mesi finì per sottomettersi a Innocenzo II, e così il doloroso scisma, dopo otto anni, si estingueva, ma restavano tuttora dei postumi inquietanti e minacciosi da guarire e da eliminare, e fu per questo principalmente che nel successivo anno 1139, il Pontefice pensò a convocare nel Laterano un nuovo Concilio ecumenico, che fu il decimo della serie, ed ebbe il nome appunto di Lateranense II.*

### Contro le storture

*Questo importante Concilio, del quale ricorre nel presente anno l'ottavo centenario, non solo fulminò la scomunica contro Ruggero, fautore ostinato dello scisma, ma anche provvide a sfolgorare errori e ad estirpare abusi che serpeggiavano nella Chiesa di quel tempo, e condannò tra l'altro il famigerato Arnaldo da Brescia, monaco sedizioso e ribelle, che con le sue temerarie dottrine seminava la zizzania e la discordia tra clero e popolo, fomentando disordini e violenze in seno alla Chiesa. Viveva allora quel gigante di virtù e di sapienza che risponde al nome di S. Bernardo da Chiaravalle, in ordine di tempo l'ultimo dei Padri della Chiesa, secondo la cronologia di taluni storici, e contradistinto con il titolo di mellifluo: il mellifluo Dottore della Chiesa. Questo titolo per altro non gli impedì di flagellare implacabilmente le storture e le eresie in voga al suo tempo: così si oppose e reagì fieramente e risolutamente alle insane teorie di Pietro Abelardo, uomo orgoglioso, intelligenza sottile e dialettico formidabile, al quale ben pochi osavano far fronte. Lo stesso S. Bernardo lo chiamava* vir bellator ab adolescentia, *perchè ancora giovanissima aveva tenuto validamente testa, in certe dispute di alta speculazione, al suo stesso maestro, Guglielmo di Champeaux, vescovo di Chalôn e fondatore di quella celebre abbazia di S. Vittore, presso Parigi, che fu poi illustrata dai così detti Vittorini, e principalmente dagli abati Ugo, Riccardo e Gualtiero di S. Vittore, autorevoli rappresentanti della scuola mistica ortodossa nel XII secolo.*

*Comunque S. Bernardo, che già durante lo scisma di Anacleto, dopo maturo esame aveva preso partito per Innocenzo II, guadagnando per giunta alla causa di questi l'intero episcopato francese, non si lasciò intimidire neanche dalla presunzione e dall'arroganza di Abelardo, ma lo affrontò decisamente sul terreno filosofico e teologico, mettendone in luce le esorbitanze dottrinali, come la pretensione di dimostrare con la sola ragione l'arcano e imperscrutabile mistero della SS. Trinità, la tesi dell'ottimismo cosmico, della necessità della creazione ecc. Fu così che Abelardo finì sconfessato e condannato dalla Chiesa, prima nel Concilio provinciale di Soissons, e poscia dalla stessa S. Sede, alla quale S. Bernardo aveva denunziato formalmente le dottrine teologiche di Abelardo, compendiandole in nove capitoli, e così concludendo la sua denunzia:* Haec sunt capitula theologiae, immo stultilogiae Petri Abelardi.

*Questa cocente umiliazione riuscì salutare al presuntuoso filosofo, perchè lo indusse a riconoscere i suoi torti, a ritrattare gli errori, a ritirarsi dal mondo e a chiudersi nell'oscurità e nel silenzio della vita claustrale e penitente, nella famosa abbazia di Cluny. Ma rimaneva nel mondo, invece, purtroppo irretito e avviluppato più che mai nelle eresie alle quali apriva logicamente la via il semirazionalismo di Abelardo, un discepolo di lui, il tristamente famoso Arnaldo da Brescia, che dopo aver seguito il maestro nelle aberrazioni e nei traviamenti, ricusò di imitarlo nella via onorevole del ritorno e della resipiscenza perchè se errare è cosa umana, è invece perfidia diabolica persistere.*

*Questo sciagurato Arnaldo era fornito senza dubbio di grandi talenti e massime di una facondia straordinaria, ma era di carattere irrequieto, turbolento, bizzoso, tanto che dopo aver studiato a Parigi sotto la guida di Abelardo e di altri celebri maestri, ritornò in Italia, convinto di aver un'importante missione da compiere, quella di denunziare i torti inescusabili del clero e di riformare la Chiesa romana! Cominciò infatti con inveire contro la sovranità politica dei Papi e con denunziare come illecito e iniquo per i vescovi, i sacerdoti e i monaci il possesso di qualsiasi bene temporale, aizzando così la cupidigia dei libertini e dei principi secolari contro le vere o presunte ricchezze dei chierici, e contro il Patrimonio di S. Pietro.*

### La condanna

*Nonostante però la condanna inflitta alle sue dottrine, dal già ricordato Concilio Lateranense II, Arnaldo trovò numerosi aderenti alle comode e seducenti teorie da lui diffuse, che autorizzavano i laici a spogliare i chierici dei loro beni e a impossessarsene liberamente, senza sospetto di ingiustizia. Ne seguirono anzi, per lo spazio di circa 15 anni, torbidi, sedizioni e disordini qua e là in tutta Italia, con feriti, omicidi e usurpazioni violente, tanto che fu necessario ricorrere alle armi per infrenare e reprimere gli scalmanati e facinorosi seguaci del Bresciano. Arnaldo stesso, però, si vide obbligato, per non incorrere nei rigori della giustizia, a fuggire in Francia e poi sulle montagne della Svizzera. Nel 1145 peraltro giocando d'astuzia e di audacia, fece ritorno in Italia e in Roma stessa, dove promosse una tumultuosa sollevazione di popolo che cacciò dalla sua sede il papa Eugenio III, maltrattò, uccise o ferì molti ecclesiastici, abbattè le case dei nobili e dei signori favorevoli al Papa e proclamò decaduto il potere temporale dei Pontefici. La protervia degli ammutinati giunse anzi a tali eccessi di baldanza e di violenza da assassinare pubblicamente, a furia di popolo, il Cardinale Gerardo, mentre andava incontro a Papa Adriano IV, il quale, giustamente sdegnato, fulminò l'interdetto contro la città di Roma. Questa gravissima punizione fece rientrare in se stessi i Romani, che obbligarono Arnaldo e i suoi fautori a ritirarsi dall'Eterna Città; il bieco agitatore pensò allora di approfittare dell'inimicizia di Federico Barbarossa contro il Papa per rifarsi dello smacco subito e riconquistare l'ascendente ormai scosso e pericolante. Ma la sua stella impallidita volgeva inesorabilmente al tramonto, perchè il Barbarossa, proprio allora, si rappattumava con il Papa (1155) e tra le altre condizioni di pace proposte dai legati pontifici, accettava pure quella di consegnare Arnaldo all'Inquisizione romana, come eretico dichiarato e perturbatore incorreggibile della pace pubblica. Il processo si concluse in pochi giorni, perchè non occorrevano indagini, tanto erano sovrabbondanti le prove dei delitti e delle ribalderie del prevenuto. Fu condannato quindi alla pena capitale dell'impiccagione, poi il suo cadavere doveva essere gettato sul rogo e da ultimo si dovevano disperdere le sue ceneri al vento, e così fu eseguito, conforme del resto alle leggi e ai costume del tempo.*

*Tale fu la tragica fine di Arnaldo da Brescia, ribelle pervicace ed eretico impenitente che lo stesso mellifluo S. Bernardo, in una lettera al Vescovo di Costanza, nel cui territorio l'eresiarca era riparato dopo l'espulsione dall'Italia e l'esodo dalla Francia, descrive come* « un lupo rapace, sitibondo del sangue delle anime » (*Lettera* 195).

**Irenicus**

# Le direttive del Ministro Alfieri

## per la collaborazione degli scrittori al successo del cinema italiano

ROMA, 7 sera

Questa mattina, convocati dalla Confederazione professionisti ed artisti, si è riunito, nella sala delle adunanze del Ministero della Cultura Popolare, un folto gruppo di autori e scrittori, presenti il Direttore Generale per la Cinematografia e il Presidente della Confederazione.

Il Ministro della Cultura Popolare ha intrattenuto i convenuti, tra i quali erano i migliori nomi della nostra letteratura, sugli orientamenti attuali della cinematografia italiana, specie per quanto concerne la creazione del soggetto e la sua elaborazione. Dopo avere detto della più intima collaborazione, che deve essere realizzata fra autori e scrittori da una parte e la produzione cinematografica dall'altra, S. E. Alfieri ha precisato le seguenti direttive. Gli scrittori non possono limitarsi a cedere un soggetto originale o la riduzione della propria opera, ma debbono partecipare alla successiva elaborazione di essa fino a completarla nella sceneggiatura e nei dialoghi in fattiva collaborazione con i realizzatori del film. E' necessario abbandonare ogni falso esotismo e orientarsi essenzialmente su personaggi tipici della gente italiana, ricca di caratteri e di sentimenti evidenti nella loro schiettezza di popolo. Il personaggio, in quanto tale, e cioè in quanto appartenente ad una determinata categoria sociale, origina l'azione; i caratteri devono essere decisi, i sentimenti profondi e vasti, anche se per ciò dovessero essere più elementari, hanno perciò molta importanza le notazioni di dettaglio e le figure minori. Bisogna tener presente che il cinematografo è spettacolo che si indirizza a vasti strati di popolazione, diverse per grado di cultura, per abitudini, per sensibilità. Il patrimonio letterario e le secolari vicende del popolo italiano possono offrire vasta materia per il cinematografo, sia attraverso accorte riduzioni, sia rielaborando le situazioni ed i personaggi con moderna sensibilità.

Il Ministro, infine, ha manifestato il suo fermo volere di veder realizzata in pieno, sulle basi esposte, quella feconda solidarietà fra scrittori e produzione, indispensabile, per assicurare alla Cinematografia italiana quel carattere nazionale, che solo può darle il sicuro successo.

Al termine della esposizione, sottolineata nei singoli passi con manifesti segni di consenso, il Presidente della Confederazione nazionale dei professionisti e artisti ha espresso al Ministro Alfieri il ringraziamento degli scrittori italiani.

## Giornalisti stranieri visitano Littoria e le terre dell'Agro

LITTORIA, 6 sera

Sono stati ospiti di Littoria e delle sue terre alcuni pubblicisti e giornalisti nord americani e svedesi che dopo essersi intrattenuti alla sede dell'Opera Combattenti hanno compiuta, sotto la guida di tecnici dell'Opera stessa, un'ampia visita alle campagne bonificate soffermandosi a Sabaudia, Pontinia e agli altri centri dell'Agro. Al termine di tale visita i giornalisti hanno manifestata la loro ammirazione.

## Lo sviluppo dell'industria italiana delle macchine da scrivere

ROMA, 7 sera

Il Bollettino Economico « *Stefani* » pubblica una nota sulla industria italiana delle macchine da scrivere mettendo in rilievo come la posizione guadagnata dalla produzione italiana acquisti un valore particolarmente significativo se si tiene conto che fino a non molti anni fa il nostro Paese era largo tributario della produzione straniera.

La produzione delle quattro più importanti fabbriche di macchine da scrivere, accentrate in Piemonte e in Lombardia, raggiunge annualmente un totale di 60.000 macchine mentre la capacità produttiva annua è di 70 mila macchine.

Per quanto riguarda l'esportazione è interessante rilevare che l'Italia occupa il terzo posto nel mondo.

Importanti Società sono state costituite per la vendita delle macchine da scrivere italiane e della licenza di fabbricazione in Argentina, Belgio, Spagna e Brasile.

## TRA I LIBRI

### Un libro di palpitante attualità

« *Spagna martire* ». Episodii di eroismi ed esempi luminosi di un popolo mirabile del R. P. Giuseppe M. Sanz, C. M. F. - Prezzo L. 10. Presso l'Autore, Padri Claretiani, Altamura (Bari); o presso Missionari, Via Giulia 131, Roma; o nelle buone librerie.

In veste magnifica e con una nitidezza di tipi che fanno onore alla prestigiosa Tipografia Poliglotta «Cuore di Maria» dei Claretiani di Roma, è uscito il tanto atteso grosso volume di pagine 930 di P. Giuseppe M. Sanz, « *Spagna martire* ». La meravigliosa copertina — intreccio armonico d'oro e di sangue, di vita e d'eroismo — composta della carta geografica della Spagna, avvolta ed incoronata dal rosso ed oro della sacra bandiera nazionale, con il gruppo simbolico dei crociati pronti alla difesa della Fede e della Civiltà, con lo stemma della nuova Spagna, con le palme che si incrociano sotto il sangue della Spagna martire e con la Croce che di nuovo illumina l'intiera cattolica Spagna, tutto questo mirabile intreccio dice a meraviglia lo scopo di questa opportunissima opera. Le splendide illustrazioni del testo sono ancora fasci di luce che arrecano un nuovo valore all'opera.

Il contenuto dell'opera ce lo dice l'autore nel prologo con queste parole: « *Spagna martire* è storia documentata, è cronaca sublime del martirio dei quasi trecento Figli del Cuore di Maria, veri figli ancora del Beato Claret e dei moltissimi altri figli della Cattolica Spagna che hanno sparso, da veri eroi cristiani, il proprio sangue per il più santo degli ideali.

« *Spagna martire* » è uno sguardo panoramico sulla Spagna odierna, così da renderci conto perfetto dell'attuale momento; è per i nostri giovani una scuola mirabile d'eroismo e di fortezza cristiana, sopratutto di fronte ai martiri di Barbastro che hanno fatto gioiosamente sacrificio della loro fiorente giovinezza e di tanti giovani dell'A. C. « *Spagna martire* » è il libro di tutti. In esso tutti troveranno molto da ammirare, molto da correggere e molto da mutare! Lo raccomandiamo a tutti. Leggetelo invece di tanti romanzacci avvelenati e corrotti; in queste pagine di « Spagna martire » troverete cibo di cielo, luce di eroismi, forza di soda virtù e fiori di nobili esempi (*N. N.*).

# LE RIVISTE

### « Alba »

*Settimanale femminile illustrato in rotocalco* - Abbon. annuo L. 18 - Sem. L. 9,50 - Redazione e Ammin.: Via Mercalli 9, Milano

Sommario del N. 28 (9 luglio 1939-XVII):

« Monti o mare », conversazione settimanale di Angela Sorgato — « Io una sera... », motivo lirico di Ponentino — « La mano del bimbo », novella di Ketty Rosso — La specola del cinema » (Binoccolo) — « Nespole del Giappone » novella di Idillio Dell'Era — « Il canto del focolare: nei misteri della pasticceria: torta ghiacciata di cioccolato e amarene » (Favilla) — « Mi vesto così: folclore e sport » note e spunti di eleganze estive (Fiore) — « Aurora nella foresta » romanzo di Olga Visentini (7.a puntata) — « Ai confini del tempo » divagazione storico-artistica di Jolanda Bianco — «Piccola Posta » (A. S.) — « Il dono di un fiore », novella di Claudina D'Errico — « Nel mondo », note di attualità e fotocronaca della settimana (La Rondine).

### Rivista Internazionale di Scienze Sociali

Sommario del fascicolo III, maggio 1939: L'economia italiana nel 1938 — Amintore Fanfani: « L'impulso politico all'economia » (Introduzione) — Marcello Boldrini: «Popolazione » — Giuseppe Medici: « Economia agraria » — Giovanni Demaria: « Industria e commercio » — Filippo Tajani: « Trasporti » — Ermete Ferlini: « Moneta, credito, banche e borse » — Albino Uggè: « Prezzi, salari, costi della vita e occupazione operaia » — Ernesto Massi: « Economia dell'Africa italiana » — Ernesto D'Albergo: Finanza pubblica » — Francesco Vito: « Politica economica e sociale corporativa » — Jacopo Mazzei: Politica economica internazionale » — Mario Romani: « Legislazione economica » — Riassunti degli articoli: « Résumés » - « Zusammenfassungen » - « Abstracts » — Notiziario: Libri e riviste - Per una storia del lavoro in Italia - Convegni e riunioni - Concorsi.

## *La radio di oggi*

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30: Musiche operistiche.
13,40: Dischi.
16,30: La Camerata del Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III
TRIPOLI

19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
22,30: Concerto del violinista Remy Principe

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA
FIRENZE II ROMA II - ANCONA

19,25: Dischi di canzoni.
19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
20,30: Dischi di musica varia.
21: Concerto diretto dal M.o Fernando Previtali.
22,20: Dopolavoro Polifonico « Emilio Ghionzoli » di Firenze.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II
ROMA (Onda ultracorta)

18,30: Concerto di musiche italiane.
19: Dischi.
20,30: Orchestrina Moderna.
21,15: Celebri Quartetti di opere italiane (Dischi).
21,45: Orchestra d'archi.

SOSTE ALTO ATESINE

# Innesti di leggenda e di storia nella vita secolare di Aunania

I

Poche valli sono belle come quella di Aunania coi suoi monti selvosi, coi suoi ripiani soleggiati, coi paesi che si susseguono nei declivi lievemente ondulati con un ritmo crescente su su fin verso la Mendola, sì da formare quasi un corpo solo, come di una gigantesca città giardino che si snoda lungo la carrozzabile. Guardatela di sera e vi apparirà punteggiata di luci, pallide luci che sembrano gareggiare con le stelle per lo stragrande loro numero. Ogni villaggio ha la sua chiesetta, ogni dirupo una croce o un castello. In fondo, incassato nella roccia, stretto dai macigni, fugge gorgogliando il Noce veloce, dall'acqua sempre azzurrina e fredda.

Questa valle così ridente, così ricca di campanili sorgenti tra i prati o all'imbocco di una selva di abeti coi Crocefissi presso ogni sentiero, è stata una delle ultime a ricevere la luce di Cristo.

Qui i pastori indigeni, vivevano paghi del poco nella pace dei loro idilii; qui i Galli Cennomani guerrieri sopprafecero i primi imponendo ai villaggi i loro nomi e piegando i deboli alla loro rozza civiltà; qui Roma giunse con le sue legioni quando Cristo era già nato da 46 anni nella grotta di Betlemme.

I Nauni miti e sereni nella loro semplicità accettarono in principio gli dei pagani. E Saturno divenne l'idolo principale di questo popolo di pastori guerrieri che Roma aveva subito accettato come cittadini Romani.

Saturno agricoltore ebbe are ed onori: presso le statue di questo dio si sacrificavano gli animali, si bruciavano i prodotti del suolo. I Saturnali rivestivano un carattere di solennità civile ai quali tutti dovevano partecipare.

La luce della stella che abbacinò i pastori palestinesi non scese sui pastori d'Aunania. Così fu che mentre ovunque il Dio vivo, l'umile Dio crocefisso, il Dio dell'amore e del dolore, dopo secoli di persecuzione aveva dilatato il suo Regno nel mondo romano quassù, fra questi monti, fra queste solitudini, in questa pace s'udiva ancora il grido del rozzo paganesimo: «Io! Io! Saturnalia!».

Forse avevano visto sulle Legioni che passavano raggiare dal labaro la Croce, ma per loro altro non era che un'ancora rovesciata; avevano sentito parlare forse di un Fanciullo nato lontano, al quale i pastori avevano recato tanti doni; ma a quanti fanciulli essi non avevano offerto i doni nel dì dell'incontro con la vita?

Avevano sentito parlare dell'Innocente posto sulla Croce, di un Dio risuscitato dalla morte, ma non s'erano impressionati per ciò; sapevano che l'Olimpo romano era ben pieno di dei... ma che a capo di tutti era Saturno.

Qualcuno forse serbava nel cuore un'intuizione di fede, di bontà, di amore ma non andava oltre. Quelli che potevano comprendere erano i falsi sacerdoti che temevano l'avvento dell'*Intruso*.

Ma i tempi maturavano: la stella di Betlem, la Croce di Gerusalemme dovevano illuminare della loro luce anche la dolce valle di Aunania.

II

Ambrogio, Pastore di Milano, invia a Vigilio, Vescovo di Trento, tre leviti orientali perchè il Vangelo ovunque si propaghi, perchè la Chiesa ovunque stenda la sua protezione materna.

Così è che Martirio, Sisinio, Alessandro dalla Cappadocia, ardente allora di fede, si trovano nell'Aunania fredda ove nessun cuore era riscaldato dall'amore di Cristo.

I pacifici pastori accolgono con festa i portatori della nuova Fede e lasciano sperare un nuovo focolare di vita cristiana.

Fondano la prima Comunità nel villaggio che fu chiamato prima S. Sisinio, poi S. Zeno col suo piccolo tempio, ove si custodiva il Mistero Eucaristico: piccola comunità che era il germoglio che doveva dare poi la nuova pianta alla Chiesa. Ma l'aridità doveva essere vinta: occorreva una pioggia di sangue per irrorare la pianticella appena vitale.

La pioggia sarebbe discesa feconda dai corpi squarciati dei martiri cappadicesi.

La prima comunità stretta attorno ad una croce formata da rozzi legni uniti da umili mani di convertiti, con dappresso l'Eucarestia, che spesso Vigilio veniva a consacrare, in dieci anni di vita crebbe: doveva anche fiorire. E il fiore fu quello del martirio.

Da questo fiore purpureo sarebbe nato il frutto della conversione totale dell'Aunania alla fede di Cristo.

III

28 maggio 397.

«Io! Io! Io! Saturnalia!». La folla tumultua e grida nel bosco non lungi dalla rozza chiesetta eretta dalle mani degli apostoli santi. Che mai succede? Era vero! Era il tempo delle *Ambarvalli*, le mascherate nere coi sacerdoti di Saturno inghirlandati di quercia col popolo che urlava e cantava per le campagne per implorare dal dio le messi pingui e le frutta polpose.

Era il tempo del sacrificio della pecora grassa, era vero, ma come era prossimo quell'anno il corteo se così potente era il clamor della folla e il suono delle trombe che sapevan di guerra? Che avveniva mai? Perchè se un timore aveva sempre trattenuto i pagani lontano dalla Chiesa? Perchè quelle urla di odio nel vociar incomposto della festa?

Accorrono i martiri e in mezzo ad un gruppo di uomini imbestialiti scorgono un loro pastore, un cristiano. Lo riconoscono; è il forte giovane che la sera prima dopo una tentazione di ore ha vinto rifiutando l'offerta della pecora per il sacrificio a Saturno. Ora gli hanno rapito l'animale e stanno a maltrattare, forse a sacrificare, il pastore.

Senza titubanze o rimpianti i tre coppodocesi, con le braccia alzate in atteggiamento di invocazione, si gettano fra la turba pagana, che indietreggia meravigliata: ma i sacerdoti interessati aizzano perchè finalmente si facciano sparire i tre apostoli che hanno osato turbare i loro riti.

Tutto serve per colpire gli eroi; i sassi, gli arnesi, le trombe. Sisinio cade al suolo colpito da una tuba di ottone alla testa, e da colpi di scure in tutto il corpo.

La sera sta per cadere e i pagani abbandonano l'impresa.

Gli incolumi recano Sisinio agonizzante all'ospizio.

Scende la notte, punteggiando di stelle la valle insanguinata.

Ma l'indomani la garrazza riprende. I sacerdoti pagani vogliono estirpare la Fede nuova.

Corrono all'assalto della chiesetta, ove poco prima, al sorger dell'alba, i cristiani si erano radunati in preghiera, poi all'Ospizio. Il furore bestiale dei figli di Satana non ha limiti. Sisinio agonizzante è finito, trascinato sul terreno con un campanaccio da montone al collo; ugual sorte tocca a Martirio, catturato nell'orto. Lì son gettati nel rogo a finir la loro vita.

Manca l'ostiario Alessandro. Si cerca, è scovato: vogliono che rinunci alla Fede; invece la conferma. Allora è gettato cogli altri fra le vampe del rogo.

L'Aunania ha i suoi Martiri. Dal cielo essi continueranno l'impresa. Il seme da loro gettato germoglierà; cadranno tutte le are degli dei falsi e bugiardi e la Croce regnerà sovrana in tutta la valle che si coronerà pian piano di chiese e di campanili.

Andrà Vigilio umilmente a riunire le ossa bruciacchiate degli eroi per recarle in trionfo a Trento. Roma vorrebbe vendicare con la sua giustizia la strage, ma Vigilio per l'amore di Cristo implora ed ottiene il perdono. Così si «vendicano» i cristiani.

IV

Le reliquie dei Martiri eroici furon poi in parte recate solennemente a Milano come dono di Vigilio al successore di Ambrogio, Simpliciano, che le pose nell'altar maggiore della Basilica Vecchia.

Passarono gli anni, i secoli...

Milano aveva inalzato nel sole il suo vessillo crociato, aveva il suo Carroccio, che riuniva gli ideali della libertà, della patria e della Fede.

Esso viveva di una vita operosa e pacifica.

Ma dalle Alpi giungono notizie di guerra; il Barbarossa minaccia e distrugge, perchè vuole i liberi Comuni al suo servizio.

Milano è un mucchio di macerie. Non importa. Risorge.

Ma l'Imperatore ridiscende; vuol rinnovare la strage.

Ma i collegati affrontano per la vita e per la morte il tiranno: si sta per cedere.

Ma il Carroccio si avanza attorniato dalla «Compagnia della morte»: tre colombe svolazzano nell'aria a segnare la vittoria dei milanesi.

Si combatte, si vince.

Si posano le tre colombe sulla Croce del Carroccio. Martirio, Sisinio, Alessandro hanno compiuto un ultimo prodigio.

**A. F. Donati**

# Nell'Impero

### Il grande mercato indigeno di Dessiè

DESSIE', 7 sera

Il grande mercato indigeno di Dessiè è pressochè ultimato. Le ardite arcate del piano terra e quelle del piano sopraelevato dominano la vasta piana del Mugher, e già abbastanza chiaramente si delinea la sistemazione dello spiazzo contornante il fabbricato che copra un'area di 1200 mq. La costruzione si compone di due piani e cioè in considerazione dell'andamento altimetrico del terreno. Attigui ai magazzeni sottostanti, il mercato, coperto delle granaglie, occupa una superficie di 320 mq. La parte superiore della costruzione è a livello della strada del Ghebbi, strada importantissima che corre perimetralmente a tutta la zona commerciale indigena. Gli scavi di sbancamento hanno comportato 7600 mc., mentre quelli di fondazione superano i 1500 mc.

E' da rilevare che gli indigeni, che hanno compreso la grande importanza che per loro aveva il mercato coperto e moderno, hanno fornito i fondi per la sua costruzione.

## Tomba romana del secondo secolo scoperta presso Orvieto

ORVIETO, 7 sera

Durante i lavori di rafforzamento ad un muraglione di sostegno della strada provinciale detta dell'arcone, in contrada «Cannicella» è venuta in luce una tomba del periodo imperiale (2.o secolo) il cui corredo era costituito da qualche frammento fittile, da alcuni frammenti di bronzo, da un piccolo anellino d'oro, dal gambo di un orecchino pure d'oro e da due medi bronzi di Antonino Pio e di Faustina Juniore.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

# CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

## Itinerario dell'Arcivescovo

Domani: Nella Metropolitana S. E. terrà le Sacre Ordinazioni. La cerimonia avrà inizio alle ore 8.

Mercoledì 12: Festa dei Ss. Ermagora e Fortunato, S. E. nel mattino, in Piazza Umberto I, benedirà gli autoveicoli; alle 10.15 celebrerà in Duomo Messa Pontificale con Omelia, alla sera i Vesperi.

Giovedì 13: S. E. interverrà alla Congrega del Clero.

Venerdì 14: S. E. consacrerà l'Altare della Chiesa di Ovedasso.

Sabato 15: S. E. consacrerà l'Altare della Chiesa di Moggio Superiore.

## Festa dei Ss. Ermagora e Fortunato

### Patroni della Arcidiocesi

Mercoledì prossimo ricorre la solennità dei Ss. Ermagora e Fortunato Patroni dell'Arcidiocesi.

Nella Metropolitana, alle ore 10.15, S. E. mons. Arcivescovo celebrerà il solenne Pontificale. Al Vangelo l'Eccellentissimo Presule pronunzierà l'Omelia dei Santi Patroni e dopo la Messa impartirà la Benedizione Papale.

Alla solenne Funzione interverranno i rev.mi Vicari Foranei dell'Arcidiocesi, i rev.mi Parroci Urbani e delle Foranie di Udine Inferiore, Udine Superiore e Variano.

Nel pomeriggio, alle ore 17, verranno cantati i Vesperi Pontificali.

## La giornata

### dell'Istituto Magistrale Arcivescovile

Domenica 16 luglio è la Giornata dell'Istituto Magistrale Arcivescovile. Cioè giornata, nella quale si devono fare preghiere per la prosperità del benefici Istituto e raccogliere le offerte dei fedeli per il suo funzionamento.

Ovunque essa va celebrata e non importa la piccolezza della somma raccolta. Molte piccole offerte addizionate fanno un capitale e comunque sono un atto di omaggio e fiducia nel grande nostro Istituto.

## I treni popolari di domani

*Per Fiume*: andata ore 5.10, arrivo a Fiume 8.50; ritorno da Fiume alle ore 20.30 arrivo a Udine alle 0.22. Prezzo del biglietto di andata-ritorno lire 20.

*Per Tarvisio*: partenza ore 6.50, arrivo a Tarvisio alle 8.55; ritorno: da Tarvisio alle 18.35; arrivo a Udine alle 20.35; gite facoltative per Villa Santina (L. 2.50), per Fusine (L. 2). Prezzo del biglietto L. 12.

I ragazzi dai 4 ai 10 anni pagano la metà.

## Cinema S. Giorgio

Questa sera e domani domenica il Consorzio Cinematografico E. I. A. presenta: *All'Armi* con Brigitte Horney, Karl Ludwig Djehl.

L'azione si svolge nel 1914, allo scoppio della guerra

E' un film emozionante e nel contempo pittoresco. Giornale « Luce ».

## Ai ciclisti

Dopo il 10 agosto, sarete in contravvenzione, se circolerete col velocipede sprovvisto

1.o) del fanale anteriore a luce gialla;

2.o) del parafango posteriore largo almeno 50 millimetri con la superficie esterna bianca in tutta la parte retrostante al sellino;

3.o) del catarifrangente rosso applicato sul parafango posteriore.

## Tribunale

Ermacora Tarcisio da Udine, in un pubblico esercizio, ubbriaco, bestemmiava ed ha offeso ed ha fatto resistenza ai Vigili.

E' stato condannato alla reclusione di anni 1 e L. 30 di ammenda.

***

Blasutto Giovanni di Baitana, ha percosso la moglie Tomasino Luigia. E' stato condannato a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

***

Cussick Enrico di Luigi, ha prodotto lesioni al fratello Giovanni, ed è stato condannato a mesi 4 di reclusione.

***

Bradaschia Eugenio di Gioacchino esercitava vendita di profumi, senza licenza. E' stato condannato a L. 300 di multa.

## Stato civile

6 luglio 1939

Nati: Iuretigh Marialuisa di Luigi; Lanzoni Silvano di Luigi; Zanier Angelina di Beligno; Orsi Rosamaria di Piero; Riga Maddalena di Angelo; Tabessa Mariantonietta di Ernesto.

Pubblicazioni di matrimonio: Pellegrinelli Vittorio capitano marina mercantile con Fontana Giuseppina agiata.

Matrimoni: Tavano Sesto Sisto trattore con Macor Franchina sarta; Pallini Ubaldo impiegato con Chiaranz Olga casalinga.

Morti: Bertoli Guerrino di Ermenegildo di anni 23 contadino; Botti Rosa fu Paolo di anni 81, casalinga; Martinuzzi Lodovico di Emilio di anni 7, scolaro; Loigo Tullio di Emilio di anni 25, impiegato; Mie Bertolo di Galliano di mesi 6; Antonini cav. uff. Giov. Battista di anni 78 pensionato; Pittolo Valentino fu Paolo di anni 54 muratore.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
**7 Luglio 1939-XVII**

| | |
|---|---|
| NATI | 3 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 0 |

## S. E. Russo in Friuli

Domattina, acdompagnato dal suo Stato Maggiore e da alti ufficiali tedeschi, sarà ad Udine S. E. Russo, Comandante la M.V.S.N. Alle ore 8,30 passerà in rassegna il 15 grdppo delle CC. NN. e precisamente la 62-63 Legione, nonchè la 55 Legione alpina.

Nel pomeriggio, alle ore 16, all'Istituto Orfani delle CC. NN. di Rubignacco, S. E. Russo terrà rapporto a tutti gli ufficiali in servizio e fuori quadro della Sesta Zona.

## Rapporto del Prefetto ai Podestà

Nel poderiggio di ieri, il Prefetto ha convocato a rapporto i Podestà ed i Segretari di Udine e Provinca. Il rapporto è stato tenuto nella Loggia del Lionello.

## *Convegni missionari*

Domani domenica:

A Codroipo, dalle ore 8 alle ore 11.

A Sedegliano dalle 16 alle 19.

## All'ospedale

Moschini Luigi di anni 14, da Udine, è stato ferito da una tegola. E' stato giudicato guaribile in 12 giorni.

***

Facchin Luigi di Giacomo, di anni 43, in una segheria dove lavorava, si è ferito alla mano destra. Ne avrà per 15 giorni.

## Sport

### Riunioni arbitri

L'altra sera, presieduta dal Presidente geom. A. Modotti, è stata tenuta la consueta seduta del Gruppo Arbitri udinesi.

E stato discusso un importante o. d g. riguardante gli sviluppi della famiglia arbitrale.

In fine della seduta il presidente, con fraterne parole, ha consegnato al socio Attilio Marchioli, in questi giorni divenuto papà, una catenina d'oro con ciondolo con l'effige della Madonna del Carmine su cui è stato inciso: «Il G.A.U. a Luciana».

### All'insegna del vero tifo

Durante questa stagione estiva sono annunciate gare calcistiche tra professionisti della città.

Si dice che prenderanno parte alla competizione quattro squadre, e cioè i medici, gli avvocati, gli arbitri e i pennaioli. Sembra accertato che la Coppa posta in palio sia già stata offerta dal sig. Cotterli.

Altri commercianti penseranno quindi al resto!

# DALLA PROVINCIA

## TARCENTO

### Per la sagra delle ciliegie

Fervono intensi i preparativi per la sagra delle ciliegie che sarà tenuta domani.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9,30 — Arrivo delle Giovani fasciste e delle Giovani Italiane della provincia e concentramento al Campo sportivo.

Ore 10 — Inaugurazione della terza Sagra delle ciliegie da parte delle massime autorità della provincia. Esecuzioni del Gruppo corale dopolavoristico tarcentino.

Ore 11 — Visita alla Colonia fluviale e apertura della Mostra dei lavori predisposta dal Fascio.

Ore 11,30 — Visita delle Autorità e Gerarchie alla Casa della Gil. (Le Giovani fasciste e le Giovani italiane si recheranno ad assistere alla Messa nella Chiesa Arcipretale).

Ore 12.30 — Colazione delle Giovani fasciste e delle Giovani italiane.

Ore 14 — Raduno ciclo-turistico dopolavoristico provinciale.

Ore 15 — Sfilata dei partecipanti al raduno ciclo-turistico.

Ore 17 — Premiazione degli espositori della terza Sagra delle ciliegie e dei gruppi partecipanti al raduno ciclo-turistico dopolavoristico.

Ore 20.30 — Concerto della Banda del Dopolavoro di Colugna diretto dal maestro Bareschi, in piazza Littorio. Esecuzioni del Gruppo corale dopolavoristico Tarcentino in piazza Littorio.

## SACILE

### Alla Scuola Magistrale di Grado Preparatorio « Ferrante Apporti »

Diamo l'elenco delle alunne della Scuola Magistrale di Grado Preparatorio: Ammesse al I. Corso: Fort Lucia; Promosse al II. Corso: Busolini Rita, Dal Cri Caterina, Felice Serena; Promosse al III. Corso: Balliana Cecilia, Benozzi Clara, Cagnato Luigina, Giordani Dolores, Peruch Jannina; Abilitate all'insegnamento: Carrai Gina, Pegolo Alba, Revolant Fulvia, Sparossi Sorina, Stimamiglio Alice, Tam Mirta, Vosilla Maria.

### Concerto della Banda cittadina

Domenica sera alle ore 21 la Banda Cittadina terrà il concerto tradizionale in occasione della Sagra di S. Liberale, con il seguente programma: 1) Marcia Militare — 2) Verdi: «Rigoletto» duetto e finale 2.o atto — 3) Donizetti: «Don Pasquale», fantasia — 4) Dall'Argine: Ballo Brahama, danza del Drago Sacro — 5) Verdi: «Aida», scena della consacrazione e finale 2.o atto — 6) Suppè: la bella Galatea, overtura.

### Al Foro Boario

Numerosi e vari anche quest'anno, in occasione dell'annuale Sagra di San Liberale, sono giunti nella spiazzo del Foro Boario i divertimenti ed i caratteristici baracconi.

## CORTALE

### Disgrazia sul lavoro

L'altra mattina l'operaio Morandini Renato di Valentino, di anni 30, addetto alla pressa della ditta fratelli Canciani, è rimasto impigliato con la mano destra negli ingranaggi della macchina.

Il Morandini è stato accompagnato all'Ospedale di Udine.

## SEDEGLIANO

### Giornate catechistiche del Clero

Nei giorni 4, 5 u. p. si sono tenute le giornate catechistiche di studio per il Clero della Forania. I RR. Sacerdoti sono tutti intervenuti e hanno mostrato vivo interesse. I temi proposti furono trattati con vera competenza dal rev. don Francesco Lucis e rev. don Augusto Florit. Tra i Sacerdoti intervenuti abbiamo notato l'ottuagenario e zelante Parroco di Flaibano, rev. don Pallavicini.

Una discussione animatissima, coronò le lezioni. I Sacerdoti hanno volontà seria e pronta per intensificare il lavoro per svolgere l'insegnamento del Cristianesimo con metodi moderni.

## LIGNANO

### Colonia di fanciulli lieti La benedizione dell'Arcivescovo

La Colonia « C. Ciano » viene questa mattina solennemente inaugurata. L'edificio, opera dell'architetto Zanini, risponde a tutte le esigenze e comodità. Oltre 650 fanciulli già godono gli incanti di « Sabbia d'oro », fra essi anche 150 fanciulli d'Albania. Più che ospiti, sono trattati come fratelli dai nostri figlioli. Accanto al tricolore d'Italia garrisce il vessillo rosso con l'aquila d'Albania.

L'apertura della Colonia avverrà con la benedizione di S. E. l'Arcivescovo, assistito dal rev. prof. dott. D. Carlo Fabbro, zelante Cappellano della spiaggia.

## GONARS

### Nuovo Podestà

Nostro Podestà è stato nominato il cav. Guido Milocco di Antagnano, in sostituzione del cent. cav. Zanello, Vice Federale.

## PASIAN DI PRATO

### Un furto

L'altra sera ignoti ladri sono penetrati nella abitazione di Palma Eugenio, e da un comò sono riusciti a rubare L. 360 e diversi capi di biancheria.

## BARAZZETTO

### Festa rimandata

La solennità della B. V. del Carmine, che qui si teneva durante il mese di luglio, è stata rimandata all'ultima domenica d'agosto.

## TAIPANA

### Nozze d'oro

Nell'intimità della famiglia hanno celebrato il cinquantesimo di matrimonio i coniugi Mattia e Anna Slobbe.

Ha celebrato la S. Messa al Santuario delle Grazie il figlio don Egidio che nello stesso giorno ha solennizzato il ventesimo della sua prima S. Messa.

## TRICESIMO

### Ragazzo disgraziato

Visentini Ermes, di anni 12 è caduto da un gelso ed ha riportato la frattura della spalla destra e una contusione grave al femore destro.

All'Ospedale di Udine è stato giudicato guaribile in 50 giorni.

## LATISANA

### Caduta

Baradello Giovanni di Ferdinando di anni 10 è caduto ed ha riportato la frattura del gomito destro.

Guarirà in un mese.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## DIOCESI DI CONCORDIA

## Portogruaro

### Le disposizioni sul controllo delle colture agricole

Il locale Ufficio del R. Ispettorato dell'Agricoltura comunica agli interessati che le domande di controllo delle colture di grano da seme dovranno pervenire al Ministero dell'Agricoltura (Direzione Generale Piani Produzione) non oltre il 31 luglio 1939, affinchè si possa disporre tempestivamente e nei limiti delle disponibilità, per l'assegnazione delle sementi della fonte.

Nella domanda (in carta da bollo da L. 6) dovrà essere indicato: il nome del proprietario e quello dei conduttori e dei coltivatori; la ubicazione dell'azienda agraria; le varietà che s'intendono moltiplicare, e che devono essere iscritte nel Registro delle varietà elette; la superficie in ettari che si intende destinare ad ogni varietà, superficie che in nessun caso dovrà essere inferiore, per ciascuna varietà, ai dieci ettari tutti accorpati; se la selezione meccanica sarà eseguita dal produttore e dove, e con quale attrezzatura. Il richiedente dovrà poi fare esplicita dichiarazione di sottoporsi alle modalità e spese dei controlli.

Per maggiori schiarimenti gli agricoltori interessati si rivolgano all'Ufficio di Portogruaro del R. Ispettorato dell'Agricoltura.

### 340.000 chilogrammi di bozzoli ammassati

Le operazioni dell'ammasso dei bozzoli si possono dire ultimate. L'intenso lavoro di raccolta, svoltosi con ordine perfetto, ha visto accumularsi grado grado una quantità di prodotto che raggiunge il livello delle annate migliori. Infatti i bozzoli ammassati all'Essiccatoio del Consorzio Agrario, alla Filanda « Piave-Isonzo » e alla Filanda « Dal Moro » ammontano a un totale di 340 mila chilogrammi. Si ritiene che con i quantitativi ammassati presso gli altri centri del mandamento il prodotto della campagna bozzoli 1939 nella zona di Portogruaro superi il mezzo milione di quintali.

### L'incendio di un deposito di grano 90 mila lire di danni

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri si è improvvisamente sviluppato un incendio in una grande catasta di grano in spighe che attendeva di essere trebbiato in un fondo di proprietà Dolfin, condotto dall'affittuario Ferroni Emilio, presso Lugugnana.

Al segnale di allarme i nostri Vigili corsero a tutta velocità sul luogo del sinistro, ma la violenza delle fiamme che si erano propagate anche alla trebbiatrice e alla pressatrice li in azione, resero quasi vana l'opera di spegnimento anche perchè l'acqua che dava alimento alle pompe fu trovata a circa 250 metri di distanza. L'intenso lavoro dei vigili principalmente si rivolse a isolare il vasto braciere che minacciava di estendere la sua furia distruggitrice; e dopo parecchie ore di lotta il fuoco poteva dirsi completamente domato.

Andarono perduti la tettoia in muratura sotto la quale il grano si trovava, circa 250 quintali di grano e la trebbiatrice; la pressatrice fu distrutta soltanto in parte. Il danno totale si fa scendere a oltre 90 mila lire.

### Violento scontro ciclistico sulla strada di Summaga

Un violento scontro ciclistico è accaduto ieri sera sulla strada di Summaga.

Mentre Fabris Domenico fu Giuseppe, d'anni 23, meccanico, residente nella nostra città, filava velocemente verso il Foro Boario, è venuto a cozzare contro un gruppetto di tre ciclisti rimasti sconosciuti i quali correvano in senso inverso.

Nell'urto improvviso il povero giovane rimase a terra inanimato. Soccorso poi dai passanti fu trasportato all'Ospedale dove, dopo 24 ore dal suo ricovero, non aveva ancora potuto pronunciare parola.

A quanto sembra egli ha riportato fratture e ferite che richiedono un lungo periodo di cura.

Non si sa esattamente come la disgrazia si è prodotta.

### Il mercato

Il settimanale mercato ha visto ieri il suo svolgimento con una partecipazione di pubblico inferiore al normale. Ma ciò è spiegabile poichè la massa rurale è adesso impegnata nei lavori della trebbiatura

Malgrado questo, piazza Umberto I, il Corso Vittorio, via Seminario e gli altri settori del commercio ambulante conservarono fino alle prime ore del pomeriggio una discreta animazione.

I prezzi, nella loro quasi totalità, non si sono spostati dalle quote raggiunte in precedenza.

## Pordenone

### La Messa festiva alla Grotta della B. V. di Lourdes in Seminario

Con domani, domenica 9 luglio, viene ripresa la celebrazione della Messa festiva alla Grotta della B. V. di Lourdes in Seminario Diocesano. Il sacro rito ha inizio alle ore 7. Il pubblico ha libero ingresso.

### Ginnasio Parificato Don Bosco

Alunni ammessi al Liceo: Italo Aprilis, Luigi Baldini, Pier Antonio Barro, Antonio Maturo, Andrea Ostorero, Giuseppe Pascatti, Renzo Romor, Claudio Sfreddo, Gastone Spizzo, Agostino Zanetti, Giuseppe Martellone

### Gli esami alle Scuole Ceciliane di musica sacra

La Commissione diocesana per la musica sacra avverte che gli esami finali delle Scuole Ceciliane avranno luogo col seguente orario:

*A Portogruaro*: esami di licenza e di promozione, giovedì 13, alle ore 8, presso il Collegio Marconi.

*A Pordenone*: esami di promozione, sabato 15, alle ore 8, nella sala parrocchiale di S. Giorgio.

*A Spilimbergo*: esami di promozione sabato 22, alle ore 8, nella sala dell'Asilo.

Gli alunni privatisti possono presentarsi per gli esami di licenza alla sessione di Portogruaro nel giorno sopraindicato.

### Due operai gravemente infortunati e un bambino sotto una balla di paglia

Il cinquantenne Angelo Vivan, operaio, dimorante in Via Revedole, alle dipendenze della filatura del locale Cotonificio veneziano, mentre stava scaricando delle balle di cotone veniva travolto dall'improvvisa caduta di alcune di queste.

Il poveretto ha riportato la sospetta frattura della colonna vertebrale alla regione dorsale ed è stato ricoverato all'Ospedale Civile con prognosi riservata.

Il suo stato permane grave.

***

Nell'afferrare un coltello che le era sfuggito dalla mano l'operaia Irma Sanuti, di anni 18, da Torre, occupata al cotonificio Veneziano rimaneva presa col braccio sinistro fra la calandra e il rullo compressore riportando una profonda ferita lacero contusa al braccio ed all'avambraccio sinistro, con echimosi alla mano, guarirà in 15 giorni.

***

Giocando su di un cumolo di balle di paglia nel cortile della sua casa in quel di Tiezzo di Arzano Decimo il piccolo Angelo Breda, di Vittorio, appena cinquenne, veniva colpito dalla caduta di una balla riportando la frattura completa del femore della gamba destra.

Ricoverato all'Ospedale Civile veniva giudicato guaribile in 30 giorni.

### La terza gita del C.A.I.

La sezione del C.A.I. organizza per domenica 16 corrente la terza gita sociale con meta il rifugio Rosetta nella ridente Alpe di S. Martino di Castrozza.

La quota di partecipazione è fissata in L. 23 per i soci, per le signore, per gli ufficiali e i sott'ufficiali delle Forze Armate e in lire 27 per i non soci. Le prenotazioni si ricevono a tutto giovedì presso la Sede.

### Domani l'Artigianato pordenonese inaugura il labaro tricolore

Con l'intervento dell'Ispettore Interprovinciale per la Venezia Giulia e la Dalmazia, cav. uff. Manlio Germazzi, del Segretario provinciale dell'Artigianato, dr. Gino Sansoni, e delle autorità e gerarchie locali, domani, domenica 9 luglio, l'artigianato pordenonese inaugurerà il suo nuovo labaro tricolore. Ecco il programma della manifestazione:

Ore 10: adunata degli artigiani alla sede (palazzo Spernari - in Corso Vittorio Emanuele).

Ore 10.30: corteo che si recherà a rendere omaggio ai Caduti nella Guerra e nella Rivoluzione.

Ore 11: inaugurazione del labaro al Teatro Verdi. Dopo la benedizione, parleranno il sacerdote e l'Ispettore Interprovinciale mentre il Fiduciario di zona, camerata Giacomo Springolo, farà la relazione dell'attività fin qui svolta; ore 12.30 rancio all'Albergo Centrale. Le adesioni si ricevono a tutt'oggi (quota L. 10) presso l'ufficio del Fiduciario di zona.

### Pordenone in cifre

Movimento demografico del Comune dal 30 giugno al 6 corrente: nati maschi 4, femmine 4, totale 8 - Pubblicazioni di matrimonio 2 - Matrimoni 4 - Morti 3.

Durante il decorso mese di giugno, l'Ufficio comunale ha registrato: nati vivi 39 - Nati morti 3 - Matrimoni 9 - Morti 31.

# DALLA DIOCESI

## AVIANO

### Piccino sfracellato dal treno

Eludendo la vigilanza della madre, il piccolo Gianni Melegatti di Ernesto, poco più che treenne, usciva dal recinto della propria abitazione e si portava tra le rotaie della antistante linea ferroviaria. La madre accortasi qualche minuto dopo della scomparsa del figlioletto, accorse per ripprenderlo ma purtroppo non giunse in tempo, chè un treno che sopraggiungeva velocissimo travolse il piccino e l'infelice donna dovette assistere impotente alla sua raccapricciante fine e raccoglierne poi i resti orribilmente mutilati. La triste sciagura ha destato profonda impressione.

### Saggio all'Asilo

I piccoli dell'Asilo «Regina Elena» affettuosamente preparati dalle Suore, hanno offerto un piacevole trattenimento meritandosi una larga messe di applausi dal pubblico accorso numeroso.

## ZOPPOLA

### In onore dell'Arciprete

Nel vasto salone dell'Asilo Infantile «Cardinale A. Panciera» ha avuto luogo un trattenimento organizzato dal cappellano don Pivetta per festeggiare l'Arciprete don Paolo Bortolin nel giorno del suo onomastico. Tra i numerosi intervenuti ricordiamo il Podestà, il co. dr. Francesco Panciera, il dr. Tonicello, il dr. Zardo, e numerosi insegnanti del capoluogo nonchè don Cristante e don Borean.

L'accademia si è iniziata con il «Tu es Petrus» a 3 v. del Ravanello. I vari canti sono stati eseguiti con finezza artistica da parte della «schola» che ha dimostrato ancora una volta la sua bravura e l'ottima preparazione, grazie all'opera intelligente del maestro Giuseppe Pierobon. Sono piaciuti i canti e le poesie dei piccoli, abilmente preparati dalle Suore Canossiane. Il Cappellano con forbite parole ha esaltato la nobile missione del sacerdote ed ha porto gli auguri più fervidi del popolo di Zoppola a don Bortolin, il quale ha invece ringraziato i presenti assicurando che continuerà a dare tutte le sue energie per il bene delle anime della sua cara parrocchia. Ha chiuso la simpatica ed attraente accademia l'inno a « Zoppola ».

## SESTO AL REGHENA

### La parrocchia in cifre

Rileviamo che nel primo semestre del 1939 sono stati amministrati 38 battesimi, sepolti 13 morti e celebrati 8 matrimoni.

### L'attivazione del nuovo Catasto

Si avvertono i possessori di beni posti nel territorio comunale che a cominciare dal 12 corrente presso l'ufficio di attivazione del nuovo catasto — nella scuola elementare del capoluogo — si trovano depositati gli atti che saranno ostensibili dalle ore 8 alle 12 per sessanta giorni consecutivi. I moduli per le domande di variazione saranno forniti gratuitamente dall'amministrazione catastale.

## CHIONS

### Ricorrenza di S. Ermacora

Per comodità dei devoti di S. Ermacora, comunichiamo che mercoledì 12 luglio, giorno della festa, le funzioni religiose seguiranno col seguente orario: ore 5 Messa letta in parrocchiale; ore 10 Messa solenne all'oratorio con panegirico. Il Vespero si farà all'oratorio alle ore 16 con l'esposizione della Reliquia.

## VISINALE

### La celebrazione del Carmelo

Domenica 16 si festeggerà la B. V. del Carmelo. La prima Messa con Comunione sarà celebrata alle ore 6, la seconda, alla quale sarà tenuto il discorso, alle 10. A sera, alle 15, si svolgerà attraverso le vie del paese la processione con l'immagine della Madonna.


## Utile a sapersi

**Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.**


## FIUME

### La festa del Papa

Fiume ha celebrato domenica la annuale festa del Papa. In tutte le chiese venne raccolto l'obolo dell'amore figliale e fatte numerose Comunioni.

La commemorazione ufficiale venne tenuta nel vasto salone Cinema S. Giorgio da RR. PP. Cappuccini (g. c.). Presente l'eccellentissimo Presule diocesano, numeroso clero e buon numero di ascritti all'A. C. si tenne una attraente accademia, durante la quale l'oratore ufficiale avvocato Culotti parlò delle vicende del Pontificato Romano attraverso i secoli, soffermandosi a parlare sul defunto Pontefice Pio IX di felice memoria del Santo Padre Pio XII. Vivissimi applausi coronarono la smagliante conferenza.

### Nuovi aspiranti al Seminario

Durante il tempo della villeggiatura a Laurana, dal 15 luglio al 20 agosto si terrà un corso preparatorio, per gli aspiranti che intendono entrare in Seminario nella prima ginnasiale. E' evidente l'utilità di tale preparazione della quale in gran parte dipenderà l'esito favorevole dell'anno scolastico. La retta sarà di L. 120. Le iscrizioni si ricevono accompagnate dall'importo presso la Direzione del Seminario entro il 10 luglio.

### La festa dell'arma R. Guardia di Finanza a Valsurigna

La Regia Guardia di Finanza ha voluto solennemente festeggiare la sua festa ai piedi della B. V. delle Grazie di Valsurigna.

L'esterno del Santuario era tutto pavesato a festa mentre nell'interno tra olezzanti fiori e ceri brillava d'insolito splendore la bella immagine della B. V. delle Grazie. Celebrò la S. Messa il R. P. Andrea, Custode del Santuario, il quale pure tenne il discorso ufficiale dei valorosi Caduti per la Patria. La bella e commovente cerimonia si chiuse con le rituali preci per i defunti. Tutto il Corpo della R. G. era presente.

### S. Veronica Giuliani Cappuccina

Domenica 9 nell'ospedale di San Spirito sarà solennemente festeggiata dalla locale Congregazione S. Veronica Cappuccina, di cui ricorre il primo Centenario della di lei canonizzazione.

Alle ore 5.45 Messa con cantici e Comunione generale. Ore 8 Messa solenne. Ore 19 Preghiere alla Santa panegirico e benedizione.

Lunedì 10 avrà inizio la novena in onore di S. Vincenzo de' Paoli, Contitolare della Vicaria.

Alle 19 novena e Benedizione.

# Variazioni del tempo d'esami

## *Risposte «celebri» di esaminati*

PADOVA, luglio

E' — da qualche giorno — terminato il primo «dotto» di esami. Facendo compagnia ai loro amici, per i quali è stata sufficiente o per la promozione o per il momento (più o meno lungo) di arresto, la «classificazione» dell'ultimo trimestre; e ancora, di certo, discutendo sulla *insuperabile* difficoltà dei programmi, e sulla non mai sufficientemente *bollata tircheria* e «pignoleria» dei professori, gli studenti (passati sotto le forche caudine degli esami di ammissione), stanno prendendosi il meritato riposo.

Alla pressione, succede la «distensione». Lasciamo da parte coloro per i quali l'esame è stato un... trionfo, e che, promossi, ai libri si guardano bene di pensare. Forse questi «fortunati» saranno gli unici ad avere un pensiero di gratitudine per i loro insegnanti. Tutt'al più rideranno ancora (raccontandola con l'immancabile aggiunta di frange, di contorni, di colori), per qualche riuscita gherminella che ha facilitato la gioia del trionfo. Ma... «*dolus an virtus, quis in hoste requirat*».

I «mandati» alla provvida sessione autunnale — ultima ancora di speranza e di salvezza — per *riabilitarsi* in quelle due sciagurate materie, penseranno nell'ultima quindicina, precedente il rinnovato cimento. Del resto la loro gloria è salva: non è capitato il catastrofico capitombolo; e, a difenderla dinanzi al pubblico, sempre *profanum* e... *malvagio*, si adoperano, con zelo inflessibile, le mamme, per e quali non sono ancora spuntate le vecchie armi di difesa: la *timidezza* del figlio, e la cattiva partigianeria del professore.

I «respinti»? Passato il momento di trambusto famigliare, affrontano con... stoica fermezza la dura sorte. Pare dicano: «Che vale contro le fata dar di cozzo?...».

Ma non voglio fare nè il panegirico dei «vincitori», nè un'elegia per gli sconfitti.

Penso invece di dare un modesto contributo per *immortalare*, e far passare ai posteri, qualcuna delle risposte, le quali timidamente, sono risuonate in qualche sorda e grigia aula scolastica nei momenti più duri, più drammatici dell'esame, quando, come impegnati a singolare tenzone, si stavan di fronte interrogante ed interrogato.

Non so chi sia: ma è stato certamente un filosofo a dire e proclamare non esservi al mondo corbelleria, che filosofo non abbia detto.

Non offendetevi, cari studenti, se mi permetto di ricordare qualcuno dei vostri sprazzi di vivissima intelligenza; se mancava la «sapienza», avete dato prova di insuperabile inventiva. Avete detto delle corbellerie? Niente paura. Secondo quel tal filosofo, vi mettete, automaticamente, nel novero dei filosofi. E lo meritate: chi, infatti, può contestarvi la serena calma olimpica, lo sprezzo del pericolo, con i quali dimostravate la vivida capacità di invenzione?

Il silenzio dell'aula è rotto soltanto da due voci. Una sicura, virile, un po' annoiata: l'altra un po' timida, ma non disposta a lasciarsi sopraffare. Siamo all'esame di Italiano. Il professore pare abbia una particolare simpatia per Alfieri. Non si accontenta di voler sentire l'anno e il luogo di nascita e le vicende della vita. Vuol sapere in quale genere letterario si sia, in modo speciale, *piazzato*. L'interrogato, purtroppo, tace.

Paterno, il professore l'aiuta. « Non spaventarti: la domanda è facile. Lo sai di sicuro. Quando si nomina Vittorio Alfieri viene in mente, subito, per associazione di idee la *Tra... Tra... Tra...*: avanti, coraggio!». La fronte del giovane si illumina «eureka»! Finalmente ha trovato!... E nell'aula risuona viva, trionfale la risposta: la *Traviata!*

— Sai dirmi se lo stagno esiste allo stato naturale?

— Sì, esiste — risponde sicuro lo studente.

— Dove? — La questione evidentemente interessa il professore, che, in quel « dove », mette una punta di ineffabile ironia. Ma la risposta non si fa attendere. « Nel fondo delle acque stagnanti ».

All'esame di storia [illegible] della famosa e famigerata congiura dei Pazzi. Tutti abbiamo le nostre fisime. E al professore salta in testa di chiedere perchè i congiurati si chiamassero Pazzi. E lo studente, che all'Università, certo, si specializzerà nello studio delle malattie mentali: « Forse perchè erano da poco dimessi dal Manicomio ».

— Vuoi dirmi le opere — se non tutte, almeno le principali — di Giangiacomo Rousseau?

In aiuto dell'impacciato studente, visto l'impenetrabile silenzio dell'interrogante, viene un membro della Commissione: « L' Emile.... l' Emile....

Lo studente si afferra, con lo spasimo di un naufrago, alla mano che tenta di salvarlo: « Le mille e una notte ».

E il professore con l'aria sconsolata di un tifoso che vede sconfitto il campione preferito: « credevo le mille miglia!.... ».

Siamo alla Geografia. Si chiede quali siano le isole d'Europa. Silenzio. Silenzio sempre: pare che lo studente apprezzi molto il proverbio affermante che il silenzio è d'oro.

Ma il professore insiste: « Ma via, dimmi almeno quelle due, spagnole, che sono nel Mediterraneo occidentale; isole di cui s'è tanto parlato durante la guerra di Spagna. Una è maggiore ed una minore.... ».

Finalmente la risposta viene: « L' Orsa maggiore e l' Orsa minore ».

Ma lo studente ha poco da consolarsi. Non creda di aver battuto un « primato ». Questo, infatti, spetta al successore, che richiesto di dire i nomi dei monti che circondano Gorizia, ha risposto: il Piave e il Grappa.

Il professore di Economia vuol sapere quanti e quali sono i Ministeri.

E lo studente, molto tentennante: « Il Ministero degli Interni, quello degli Esteri, quello della Guerra, della Marina... ». Poi silenzio. Incalza il professore: « Avanti, ne hai nominato solo quattro: sono di più, di più... ».

Alla mente del giovane, forse, si presenta l'umile bolletta che l'esattore ha lasciato in casa il giorno prima, dopo il pagamento della modesta somma di lire due e venti. Spinto da quel « di più, di più... », spara la cartuccia: « ....quello della Nettezza urbana... ».

***

Ma, forse, (nevvero, cari studenti?) è meglio « darci un taglio ». E ascoltate un consiglio: cercate di dire meno corbellerie. Ma, specialmente, nella vita, cercate di commetterne il meno possibile. Perchè alle corbellerie dette all'esame, in una maniera o nell'altra, si può riparare. Più difficile è la « riparazione » quando le corbellerie le commettiamo.

**Gino Sanvido**

## Vittime del tetano

VERBANIA, 7 sera

L'operaio Angelo Romerio di 47 anni da Cimalmotto doveva essere ieri sera trasportato d'urgenza all'ospedale per una grave infezione tetanica causatagli da una scalfittura prodottasi giorni addietro a un piede con un chiodo. Il poveretto durante la notte è deceduto dopo dolorosissima agonia.

— Pure per un caso del genere doveva stamane ricorrere alle cure dei sanitari lo scolaro Fausto Azzone di 9 anni da Massiona, tagliatosi alla mano con una latta. Le condizioni del ragazzo pur essendo gravi, non sono per ora allarmanti.


**DISPONIAMO** di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

da **GASPARINI**
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

# I progressi dell'economia rurale

L'economia rurale ha sempre presentato un vivo interesse; oggi lo presenta particolarmente vivo. Ci interessano i suoi numerosi problemi, le cause che hanno determinato i progressi dell'agricoltura. Ciò non solo per un motivo intrinseco, ma perchè la conoscenza dei fattori dei grandi e visibili progressi ci aiuta a conservarli e ad evitare quello che può farci tornare indietro o ritardarne degli altri.

Così si torna volontieri agli scrittori migliori, più profondi, più seri di questi argomenti; tra di essi, Carlo Cattaneo che, in fatto di economia rurale, occupa un posto di primo ordine per l'acutezza del senso economico e per lo splendore e la piacevolezza della forma. Si rileggono perciò, con molto piacere, i saggi che, a cura di Luigi Einaudi, sono comparsi in questi giorni. (Carlo Cattaneo, *Saggi di economia rurale*; Giulio Einaudi, editore, Torino).

Carlo Cattaneo, nato nel 1801 e morto nel 1869, ebbe parte grande nelle cinque giornate di Milano; era un seguace dell'ideale federale repubblicano; non aveva però attitudini alla politica. La sua grandezza è negli scritti che egli ci ha lasciato; il suo capolavoro è l'introduzione al volume di *Notizie naturali e civili sulla Lombardia*.

Fu tra i pochi enciclopedici italiani del secolo decimonono; a fondo scrutò il problema della edificazione della terra coltivata.

Sulla terra lombarda scrisse pagine classiche per la forma serrata ed il ragionamento vigoroso. Ha fatto un quadro compiuto dei fattori per cui l'uomo ha edificata la terra.

Il valore primitivo della terra lombarda era nullo; l'uomo volse a suo vantaggio le qualità della medesima. Infatti rese, con l'irrigazione, benefici quei caratteri del suolo che erano naturalmente avversi all'agricoltura. L'irrigazione, causa di tanto miracolo, non è essa stessa un miracolo, è frutto di opera millenaria che mai non resta. I canali, dai massimi ai minimi, devono di continuo essere ricostruiti e modificati.

Gli italiani hanno inventato lo strumento giuridico atto a rendere possibile quest'opera che di continuo si rinnova; il diritto di acquedotto ereditato dal diritto romano e perfezionato dagli istituti comunali. Ognuno pagando un indennizzo uguale al valore della terra occupata, più un quarto, ha diritto di traversare il fondo altrui contro la volontà del proprietario. Così i canali si costruirono e si rinnovano.

Altri istituti ed altri costumi concorsero a rafforzare tale diritto. Chi ha i capitali per acquistare la terra spesso non ha la capacità di condurla, e chi ha tale capacità non ha spesso i capitali. Così si creò una divisioni di còmpiti tra i proprietari della terra, gli affittaioli, gli ingegneri rurali, la lunga durata dell'affitto, l'istituto della consegna e riconsegna.

La vicinanza della città dona alla terra due idee: la certezza del possesso e l'idea del risparmio. Il cittadino, mercante ed industriale, trasportando nella campagna l'idea della certezza salva la terra; dà a mutuo danaro al proprietario se questi gli offre garanzia su terra libera. Coi guadagni ottenuti nelle industrie e nei commerci il cittadino procura i capitali necessari a trasformare la terra.

La terra così creata può essere distrutta; primo fra i fattori di distruzione è l'uomo medesimo se questi consente che l'arbitrio dello amministratore si sostituisca alla certezza della legge. Il Cattaneo descrive i mirabili effetti del catasto il cui significato è che l'imposta, sia essa dieci o venti o trenta, quella che il fabbisogno dello Stato esige secondo il prudente giudizio degli uomini che reggono la cosa pubblica, non deve correre dietro ai guadagni non appena essi, quasi non ancora formati, vengono alla luce. Il censo a catasto trasformò l'agricoltura lombarda e diede inizio e stimolo a benefiche mutazioni.

Il Cattaneo è animato da senso sociale, perciò si preoccupa delle tristi condizioni dei lavoratori, salariati ed obbligati; scuole povere ed inefficaci, paghe misere, di fame, lavori prolungati e faticosi. Indica come la loro sorte debba essere migliorata; la sua era filantropia ed assistenza morale ed educativa. L'elevazione della dignità umana dei lavoratori si compì fra il 1880 ed il 1900 e recò nuovi progressi all'agricoltura.

Queste pagine hanno una freschezza ed uno splendore che le rende istruttive e piacevoli.

**Alessandro Cantono**

# I libretti di lavoro

ROMA, 7 sera

Il Ministero delle Corporazioni di recente ha diramato alle competenti organizzazioni sindacali alcune norme impartite dal Ministero dell'Interno, alle prefetture del Regno e al Governatorato di Roma circa le annotazioni da farsi sui libretti di lavoro per la variazione verificatasi successivamente al rilascio dei libretti stessi. Lo stesso Ministero delle Corporazioni comunicava in seguito a tutte le Confederazioni degli imprenditori e dei lavoratori che il Ministero dell'Interno aveva disposto che le medesime norme non avessero ulteriore corso sino alla emanazione di eventuali nuove disposizioni.

Rimangono invece ferme le disposizioni relative alle annotazioni delle variazioni da farsi allo stato di famiglia annesso al libretto di lavoro a seguito di eventuali richieste dei lavoratori con l'avvertenza che ove l'ufficio comunale non possa provvedere subito all'adempimento richiestogli e debba quindi trattenere il libretto di lavoro, il Comune deve rilasciare all'interessato una dichiarazione attestante che «il libretto numero... al nome di.... trovasi presso l'ufficio municipale per l'aggiornamento anagrafico».

Dette dichiarazioni dovranno essere restituite al Comune all'atto della riconsegna del relativo libretto aggiornato.

# Provvedimenti per la disciplina del Credito agrario in A. O. I.

ROMA, 7 sera

Presso il Ministero dell'Africa Italiana e sotto la Presidenza del Consigliere nazionale Raffaello Riccardi, si è riunita la Consulta corporativa per il credito e l'assicurazione. La Consulta, che aveva posto da tempo allo studio di una apposita Commissione di competenza, i problemi del Credito immobiliare ed agrario d'esercizio in A. O. I. ha continuato i suoi lavori, discutendo ed approvando, nel corso delle sedute medesime, lo schema del provvedimento, elaborato col concorso dell'Ispettorato per la difesa del risparmio ed esercizio del credito, che mira a dare al Credito agrario d'esercizio nell'A. O. I., struttura e disciplina adeguate ai graduali sviluppi della colonizzazione fascista dell'Impero. Per quanto concerne il costituendo Istituto, cui sarà affidato l'esercizio del credito immobiliare, mediante concessione di Mutui fondiari, per la costruzione di fabbricati ed esecuzione di impianti e miglioramenti agrari, la Consulta ha ulteriormente discusse e variate le proposte formulate, sia dalla Commissione di competenza, che dalla Confederazione fascista delle Aziende del Credito e della Assicurazione, approvando pienamente lo schema di legge, e rinviando ad una prossima riunione l'esame dello schema dello Statuto dell'Ente. La Consulta ha, infine, esaminato numerose domande, intese ad ottenere la prescritta autorizzazione ad operare in A. O. I, nel ramo della attività assicurative.

# Saggi per l'esplorazione della "Fonte Lattaia,, a Cetona

SIENA, 7 sera

A complemento delle ricerche eseguite alcuni anni or sono, a Belverde (Cetona), sono stati praticati i primi saggi per l'esplorazione della Grotta sacra, denominata «Fonte Lattaia», con l'intendimento di scoprire le stipi del culto e determinare la natura del medesimo, le sue origini e la sua durata. Nella prima fase dell'esplorazione (strati superficiali) è stata ritrovata la stipe sacra del periodo romano (ultimo secolo della Repubblica e I secolo dell'Impero).

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## VOLI TURISTICI
## Bologna-Venezia: 35 minuti!

*Siamo nuovamente in carlinga!*

*Il bel trimotore S. 75 «I-LOLA» Comandato da Rossaldi, che ha come secondo pilota Mazzoni, come marconista Fiorentini e come motorista Alicata, stà per spiccare il volo. Il muso è rivolto questa volta verso la pianura padana.*

*Si compie il volo ufficiale turistico aereo sulla Bologna-Venezia, che opportunamente, l'Ala Littoria ha voluto in questi giorni istituire per incrementare il traffico e per venire, dal lato turistico, incontro a tutti ed offrire convenienza, praticità, comodità, ai viaggiatori.*

*Le eliche girano già vorticinose, e nella carlinga prendono posto il commendator Alfonso Pini, Presidente dell'Ente del Turismo di Bologna, il Dr. cav. Argentieri, Direttore della CIT della nostra città con Signora, l'ing. Stanzani in rappresentanza della Federazione, il sig. Grippa, la signora Nerina Magagnoli e diverse altre rappresentanze di Enti ed Istituzioni.*

*Salutiamo e ringraziamo il cap. Scarfi Capo scalo dell'Ala Littoria di Bologna per la cortesia elargitaci, e si inizia il decollo.*

*L'elegante carlinga del trimotore che oltre all'equipaggio, può trasportare 18 passeggeri comodamente seduti su ottime poltrone, raccoglie oggi 12 persone. Qualcuno è muto ed osserva, qualche altro, già temprato per simili emozioni, fornisce indicazioni a chi guarda ma non può orientarsi.*

*Il decollo viene fatto rapidissimo, ed appena a cento metri di quota il carrello viene deposto nella sua cuccetta.*

*Non c'è vento, quindi emozione relativa! Un po' di balleggio farebbe più divertire, ma quando si vola a «tutta birra» e come suol dirsi «come una palla sul bigliardo» non sembra d'essere sospesi a qualche centinaio di metri d'altezza, ma comodamente seduti in una poltrone di teatro.*

*Dopo circa dieci minuti siamo su Ferrara. Alla nostra destra si profilano le immense Valli di Comacchio che qualcuno potrebbe confonderle addirittura con l'Adriatico.*

*Alla nostra sinistra poco o nulla di interessante: il campo di Poggio Renatico, Pontelagoscuro, la lunga striscia bianca del Po che, di tanto in tanto, la tagliamo, e grandi e sterminate pianure verdeggianti, oppure numerosi campi in piena lavorazione per la mietitura.*

*Ecco Rovigo, Adria, in distanza Chioggia; siamo sopra Padova e si scorge magnificamente il caratteristico tempio del Santo con tutte le sue cupole.*

*Entriamo in laguna, lasciando alla nostra destra Fusine. Dieci minuti di volo sull'acqua lagunare e quindi in pieno mare. Venezia è già lì. Il grandioso campanile si profila, e Riva degli Schiavoni, piazza San Marco, il palazzo Ducale, la Basilica sembrano sfiorati dalle nostre ali.*

*Si compie un giro a bassa quota sulla città e si inizia la manovra di atterraggio.*

*Il potente trimotore rulla sul campo e si ferma dinanzi al suo cappannone. Appena scesi, siamo ricevuti dall'Ing. Comm. Gino Solesin direttore della Rete Europa Centrale dell'Ala Littoria e dal comandante Lepscky dello Scalo di San Nicolò di Lido, che, con squisita gentilezza, accolgono la comitiva alata del viaggio inaugurale dei voli turistici Bologna-Venezia, e, dopo le presentazioni, sull'autobus dell'Ala ci accompagnano all'Albergo, congedandosi con un «arrivederci» per il viaggio di ritorno.*

*Anche il ritorno viene effettuato in perfetto orario.*

*I 160 Km. di linea d'aria che separano Venezia da Bologna vengono compiuti in 35 minuti. Quota 600 metri.*

*Degno di rilievo è il fatto che questo volo turistico, dà la possibilità al Bolognese, di partire dal campo di Borgo Panigale alle 19.15 e di arrivare a Venezia alle 19,50.*

*Giunto in tale città, pranza, pernotta, con la spesa di L. 145 tutto compreso.*

*Se preferisce prendere un vaporetto ed entrare in città, anche ciò gli è consentito, purchè sia presente al mattino successivo alle 7 all'aeroporto di San Nicolò di Lido, dove l'apparecchio non attende, ma puntualmente parte.*

*In sintesi riproduciamo i prezzi di questi voli turistici verso la città di San Marco.*

*Viaggio di andata e ritorno, valevole una giornata L. 100*

*Viaggio di andata e ritorno, valevole una giornata, compreso però il pranzo e il pernottamento L. 145.*

*Viaggio di andata e ritorno, valevole per due giornate (cioè partire al sabato sera, soggiornare a Venezia tutta la domenica e ripartire al Lunedì mattina) compreso tre pasti e due pernottamenti L. 200.*

*Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla C.I.T. Piazza Nettuno 2 telefono 20700.*

*A tutti è evidente la grande convenienza di questa istituzione di voli, ed indubbiamente il pubblico di Bologna non mancherà di approfittare dell'occasione, anche per visitare la città dei Dogi, e godersi un po' di fresco, evitando di stare in ferrovia circa tre lunghe ore.*

**Gino Magagnoli**

CALCIO

## COPPA EUROPA
## I campioni d'Italia attendono i magiari a piè fermo

(A. G.) *La squadra campione d'Italia si appresta domenica a dare replica allo squadrone del Ferencvàros per i turni di semifinale della Coppa d'Europa. Se fu vera gloria la conquista dei magiari ai danni dello Sparta è ciò che vedremo; ad ogni modo la prestazione dei prossimi avversari del Bologna nella Coppa d'Europa '934 fu poco decorosa giacchè se si limitarono a resistere e a terminare nel pareggio* (1-1) *sul loro terreno, a Bologna furono travolti sotto il pesante fardello di 5 palloni restando loro sola la consolazione di salvare l'onore su calcio di rigore. Questa, la tradizione, che in fin de' conti non è altro che per una parte invenzione di uno stato d'animo e per l'altra un ricorso storico di dubbia sincerità. E' noto tuttavia che la squadra Campione d'Italia — unica delle squadre nostre vincitrici per ben due volte del Torneo (così per rinfrescare la mente — in questi giorni di afa e di caldo — ad alcuni che volutamente dimenticano — pure trasformarsi nella Coppa distribuendo nespole in abbondanza, tanto per dimostrare — dopo le ingiuste critiche mosse alle vittorie della squadra nazionale — che il calcio italiano è ben vivo e rinascente.*

*Siamo alla vigilia e l'organizzazione è ormai completata anche nei minimi particolari; l'arbitro, di cui ancora non conosciamo il nome, sarà un inglese.*

*La squadra magiara si è traslocata a Porretta per cercare una temperatura più mite e per trascorrere in pace questi giorni di attesa. Stamattina alle 10,30 ha curato un severo allenamento atletico sul terreno del Littoriale sotto la direzione dell'allenatore Hlavai.*

*Varie prenotazioni di biglietti giungono da ogni parte d'Italia, il che dimostra l'importanza della partita, che sarà preceduta probabilmente da un incontro amichevole tra la G.I.L di Castelbolognese e i cadetti del Bologna.*

*Allo scopo di mantenere un ambiente sereno, è preferibile ed è sportivamente generoso l'abbandonare da parte di certi surriscaldati tifosi critiche ed affermazioni troppo rumorose sovente intercalate da improperi che non fanno onore a chi ne fa uso e non giovano all'atleta impegnato nella lotta. Il pubblico bolognese sa essere sportivo quant'altri mai; perciò deve far fede alla sua onestà e alla dignità che gli proviene dall'essere sostenitore della squadra Campione d'Italia e protagonista vittoriosa di cento battaglie sui campi stranieri. Lungi da noi la pretesa di aver fatto una lezione di morale, ma sincera, piena è la nostra adesione e sopratutto generosa, alla squadra e ai dirigenti del calcio rosso-bleu.*

*Probabile formazione delle squadre:*

*Ferencvàros*: Hada; Tatrai, Szoyka; Magda, Sarosi III, Lazar; Taucos, Sarosi I, Polgar, Kiszely, Gyetvai.

Riserve: Kiss e Palinkass.

*Bologna*: Ferrari; Pagotto, Ricci; Maini, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

DOPOLAVORO

## Il IV campionato nazionale di marcia e tiro in montagna

VICENZA, 7 sera

In tutte le Provincie d'Italia ferve il lavoro di preparazione in vista al prossimo svolgimento del IV Campionato Nazionale di Marcia e Tiro in montagna per pattuglie maschili e femminili di Dopolavoristi che Recoaro Terme è fiera di poter ospitare domenica 16 luglio.

Accanto a questa gagliarda e sana manifestazione sportiva il Dopolavoro Provinciale di Vicenza sta allestendo un Raduno dedicato alle Piccole Dolomiti, al quale interverranno in massa tutti i Gruppi in costume popolaresco, oltre a quelli sportivi, a cori a bande. Questo Raduno porterà pertanto alla bella giornata dopolavoristica la nota di colore. Accanto quindi ai marciatori ed alle marciatrici, figureranno le più tipiche figurazioni del nostro popolo, la massa dei cantori e dei musici, così come avveniva un tempo per le giostre che si svolgevano nelle piazze più belle della nostra terra.

Logicamente per questo Raduno saranno in palio numerosi e ricchi premi. La manifestazione popolare avrà il suo epilogo nel pomeriggio alla presenza di Autorità e Gerarchie e sarà il degno coronamento della bella giornata che il Dopolavoro dedica ai lavoratori di tutta Italia.

Cominciano intanto a pervenire le prime adesioni ai Campionati Maschili e Femminili di marcia tiro in Montagna. Le pattuglie si presenteranno alla partenza forti e coscientemente preparate poichè nella gara vi è in gioco non soltanto il prestigio personale, ma sopratutto il buon nome dei Dopolavoro rappresentati.

Oltre ai Dopolavoro Provinciali parteciperanno al Campionato le Pattuglie dei dopolavoro dipendenti e dei Dopolavoro Ferroviario, Postelegrafonico e dei Monopoli di Stato.

Un'importante comunicazione per i concorrenti è quella che il regolamento consente che lungo tutto il percorso della gara il *passo sia libero;* soltanto alla partenza ed all'arrivo si dovrà procedere a passo di marcia.

Per il Campionato sono in palio molti premi, oltre al «Trofeo Arnaldo Mussolini» e quello «Segretario del P. N. F.».

La prova di tiro col fucile mod. 91 è prescritta, ad integrazione della gara di marcia, per le pattuglie maschili. Essa avverrà su sagome di uomo in ginocchio poste alla distanza di m. 100. Per le pattuglie femminili invece è prescritta la prova di tiro con l'arco su bersaglio di cm. 50 di diametro posto alla distanza di m. 8.

IPPICA

## L'attività estiva a S. Siro

Innestate le manifestazioni «notturne» del trotto a quelle serali e diurne del galoppo, in questo scorcio di Luglio la vitalità ippica milanese vibra intensamente offrendo la più palpitante attrattiva spettacolare mutevole e variata in ogni convegno dei due programmi contemporanei. Il pubblico, accorrendo a frotte nei due ippodromi di San Siro, dimostra intera la passione per queste adunate ippiche.

Sino alla giornata di chiusura del galoppo estivo, che è indetta nell'impareggiabile ambiente agreste del Parco Reale di Monza per il 16 luglio, ancora le battute dei puro-sangue rivestono attrattive molteplici. Intanto domenica 9 luglio avremo nel massimo ippodromo milanese vari numeri notevoli, imperniati sul periziato «Domodossola» (L. 30.000 - metri 2000) per 3 anni ed oltre e femmine importate, corsa, questa, che raccolse numerose iscrizioni di rimarchevoli soggetti, e sul «Premio Lotteria di Merano» (lire 22.500 - m. 2200) premio offerto dall'U.N.I.R.E., riservato a cavalli indigeni di qualità, che assicura un incontro assai aperto fra 3 anni e gli anziani, con giuochi di pesi aderenti alle cifre vinte.

L'inaugurazione della stagione trottistica ha avuto enorme successo.

L'accresciuta illuminazione della pista e dei recinti ha portato ad una ottima visibilità ed ha accresciuto lo splendore d'uno dei migliori ippodromi d'Europa.

## La regata velica attorno all'isola di Gotland

STOCCOLMA, 7 sera

Si inizia oggi la grande regata velica attorno all'isola Gotland con un percorso di 350 miglia marine. Vi partecipano 52 imbarcazioni di varia grandezza appartenenti a diverse nazioni.

CICLISMO

## Si è incominciata la Milano-Monaco

(7, 8, 9 *luglio* - *Km.* 560 *in tre tappe*)

I 24 migliori dilettanti italiani e tedeschi stanno cimentandosi in una severa prova, la Milano-Monaco, che anche quest'anno avrà il successo delle passate edizioni.

Il percorso è vario e ricco di dure salite quali quella del Giovo, Brennero, Seefeld ed il risultato finale non è facilmente pronosticabile per quanto la squadra italiana si presenti ben attrezzata e allenata: ma anche quella tedesca non le è da meno e siamo certi perciò che la lotta sarà dura e protratta fino all'ultimo chilometro. Eccovi intanto l'elenco dei partecipanti:

*Italia*. — 1. Bevilacqua A., Sa. Maria — 2. Biagioni S., Pistoia — 3. Brotto G., Cassola — 4. Curreri G., Messina — 5. Covolo A., Salcedo — 6. Fondi G., Montecatini — 7. Dragomanni A., Pesaro — 8. Pedevilla D., Voltri — 9. Ronconi A., Brisighella — 10. Sala R., Balzo — 11. Scatragli C., Arezzo — 12. Toccaceli Q., Roma.

*Germania*. — 13. Bosch G., Lustenau — 14. Hackebeil E., Chemnitz — 15. Irrgang W., Charlottenb — 16. Siegel E., Siegmor — 17. Fensl R., Chemnitz — 18. Schenk O., Wambrock — 19. Meurer W., Colonia — 20. Kessler G., Worlzerdorf — 21. Kittsteiner C., Wolzerdorf — 22. Richter W., Rabeftein — 23. Heller H., Rabeftein — 23. Heller H., Vimberg — 24. Hormann L., Monaco.

TENNIS

## Finale della "Porro Lambertenghi,,

Si è iniziata, sui campi del Tennis Milano, la finale della «Coppa Porro Lambertenghi», leva popolare del Tennis, che tanto successo ha incontrato nella massa dei giovani neofiti di questo sport.

Ecco l'elenco dei sedici finalisti:

1. Sabbadini Roberto, Roma — 2. Comperini Mario, Milano — 3. Parri Alberto, Milano — 4. Bazzardi Luciano, Napoli — 5. Canonica Alberto, Torino — 6. Pirovano Franco, Milano — 7. Schiaffino Rinaldo, Genova — 8. Nardi Mario, Firenze — 9. Belgioioso Federico, Milano — 10. Cimadon Osvaldo, Bolzano — 11. Pergami Ernesto, Milano — 12. Lercari Oreste, Genova — 13. Quirzi Luciano, Roma — 14. Gesino Giovanni, Genova — 15. Vinci Mario, Perugia — 16. Fagiuoli Eugenio, Verona.

PALLACANESTRO

## Deliberazioni della Commissione Tecnica

### Reclami

*Reclamo G.U.F. Agrigento* (gara G. U. F. Catania-G.U.F. Agrigento del 25 giugno XVII, prima Div. Maschile, 1.o turno). — Esaminato il reclamo, si delibera; a) respingere il reclamo per non comprovata posizione irregolare dei giocatori denunciati; b) omologare la gara come segue: G.U.F. Catania-G.U.F. Agrigento 28-9 (arb. Augero); c) incamerare la tassa reclamo (art. 100 R. G.).

*Omologazione partite* (Campionato I Divisione Maschile, I turno 25 giugno XVII): Si omologano i risultati delle seguenti partite: G.U.F.Piacenza-Dopolavoro Corsera Milano 16-29 (arbitro Ginepro) — Dop. Fiat Torino-Pol. Giordana 39-33 (arb. Ferrari) — Dopolavoro Cotonificio Veneziano-Dopolavoro Aquila Trieste 28-27 (arb. Ugolini) — G.I.L. Porto S. Giorgio-Dop. Ferroviario Bologna 14-22 (arb. Piergentili).

### Provvedimenti disciplinari

*Società* — Dop. Ferroviario Bologna, multa di L. 20 per infrazione all'art. 102 R. T. — G.I.L. Capozza Bari, multa di L. 125 a norma dell'art. 63 R. G..

*Atleti*. — Tertan Mario del Dopolavoro «Romsa» di Fiume, è sospeso fino al 31 maggio 1940 XVIII per il seguente motivo: «Spettatore in una gara di campionato, offendeva il direttore dell'incontro, ed entrato in campo tentava scendere a vie di fatto».

# Corriere commerciale

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 7. — Rendita 3,50% f. m. 72,15 — Id. 5% c. 90,80 — Id. 5% f. m. 90,95 — Redimibile 5% c. 91,75 — Id. 5% f. m. 91,90 — Id. 3,50% f. m. 67,60 — Venezie 3,50% 90,25 — B. T. N. (940) 5% 98,60 — Id. (941) 5% 99,40 — Id. (943) 4% 89,60 — Id. (944) 5% 95,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 405,50 — Bologna 4% conv. 420,50 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 426. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3550 — Meridionali 890 — Snia Viscosa 378 — Monte Amiata 345 — Montecatini 162,25 — Fiat 465 — Adriatica El. 169 — Emil. Eserc. El. 540 — Terni 240. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,50 — Londra 88,97 — Amsterdam 1008,75 — Bruxelles 323,15 — Berlino 762,50 — Nuova York 19.

## BORSA DI MILANO

Rendita 3,50% c. 72,10 — Id. 3,50% f. m. 72,22 — Id. 5% c. 91 — Id. 5% f. m. 91,15 — Redimibile 5% c. 91,85 — Id. 5% f. m. 92 — Id. 3,50 c. 67,70 — Prestito Naz. (1916) 5% 96,90 — Venezie 3,50% 90,45 — B. T. N. (940) 5% 98,375 — Id. (941) 5% 99,475 — Id. (943) 4% 89,40 — Id. (944) 5% 95,60. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 465 — «Elfer» 4,50 per cento 456,50 — «Iri» 4,50% 452 — «Iri Mare» 4,50% 445,50 — Obbl. Stet. 4% 582 — Cogne: 1.a serie 6,50% 508 — Id. 2.a serie 6 per cento 506 — Credito Edilizio 6% 499 — Pubblica Utilità 6% 497 — C. Navale 6,50% 507,50 — Un. Milano 4% 82 — Emiliana 6% 503,50 — Forze Idr. 6% 495,50 — M. Elettr. 6% 503 — Seso 6% 494,50 — S. E. Telef. 6% 495 — Mediterr. 6% 501,75 — Ferrovie Nord. Milano 6% 504. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 422 — Milano 4% conv. 448 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 426,50 — Monte Paschi 4% conv. 426 — Roma 4% conv. 411,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3360 — Mediterranee 406 — Meridionali 891 — N. G. I. 52,75 — Cantoni 3150 — Linificio Naz. 479 — Lanificio Rossi 2390 — Chatillon 78,50 — Snia Viscosa 377,50 — Ilva 212,25 — Metallurgica It. 347 — Monte Amiata 347,50 — Montecatini 162,25 — Fiat 464 — Adriatica El. 169,25 — Edison ord. 300 — Id. post. 217 — Emil. Eserc. El. 538 — Vizzola 442,50 — Terni 236 — Distillerie It. 218 — Eridania 571 — Raffineria L. L. 676 — Fondi Rustici 92 — Beni Stabili 205,50. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,50 — Londra 88,97 — Amsterdam 1008,75 — Bruxelles 323,15 — Berlino 762,50 — Nuova York 19.

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 7. — Buoni Novennali (1940) 98,30 — Buoni Novennali (1941) 99,40 — Buoni Novennali (1943) 89,60 — Buoni Novennali (1944) 95,40 — Rendita 3,50% fine mese 72 — Id. contanti 71,80 — Rendita 5% contanti 90,85 — Rendita 5% fine mese 90,90 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 67,85 — Id. contanti 67,65 — Prestito Redimibile Immob. 5% contanti 91,75 — Id. fine mese 91,85 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 392 — La Centrale 973 — Meridionali 891 — Incendio al Portatore 490 — Incendio Nominative 480 — Immobiliari 564 — Anic 99 — Snia-Viscosa 377,50 — Magona d'Italia 1327,50 — Ilva 212,50 — Fiat 465 — Veraci 430 — Pignone 139,75 — Meccaniche 32 — Montecatini 162 — Amiata 347,50 — Siele 415 — Valdarno 189,75 — Teti 652 — Adriatica 169 — Terni 238,50 — Biondi 81,25 — Zuccheri 78 — Birra 7,50 — Pegna 5,50 — Carta 56 — Fornaci alle Sieci 159.

## BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 7. — Rendita 3,50% 72,10 — Rendita 5% 91,15 — Rediml. 3,50% 67,90 — Redimibile 5% 92 — Tre Venezie 3,50 90,25 — So. Fl. As. 320 — Ass. Gen. 3365 — Assicurazione 462,50 — Infortuni Milano 1525 — Adriatica Sic. A 1500 — Adriatica Sic. B 1435 — Ferrovie Merid. 891,70 — Picc. Ferr. 70 — Nav. Gerol. 117 — Id. Istr. Tr. 231 — Id. Lussino 255 — Id. Martinol. 91 — Id. Premuda 660 — Id. Tripcov. 241 — Ampelea 234 — Arrigoni 215 — Cant. Adr. 109,50 — Sil. Fiume 310 — Cementi Isonzo 97 — Cementi Istria 126 — Elet. Giulia 562.

## I prezzi all'ingrosso

In Italia l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella quinta settimana di giugno, in confronto alla settimana precedente è aumentato del 0,03 per cento, passando da 481,28 a 481,47.

Il potere d'acquisto della lira, nella quinta settimana di giugno è diminuito da 20,78 a 20,77.

Sempre nella quinta settimana di giugno, fra i vari indici che concorrono a formare la media, presentano un aumento gli indici delle derrate alimentari animali, passati da 515,17 a 518,52; delle derrate alimentari vegetali, da 457,17 a 458,01; e delle materie, tessili da 365,17 a 365,43. Diminuisce per contro quello dei prodotti vegetali vari passato da 505,73 a 496,92.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche nella quinta settimana di giugno è aumentato da 77,5 a 77,6.

All'estero l'indice generale dei prezzi nella quinta settimana di giugno è aumentato in Germania (da 107 a 107,1) ed è diminuito in Inghilterra (da 101,5 a 101,1).

## Produzione ed esportazione di alluminio

La produzione di alluminio in Italia, nei primi cinque mesi del corrente anno è ammontata a 9.726 tonnellate contro 7.954 tonnellate nel periodo gennaio-maggio 1938. Pertanto l'aumento verificatosi tra i due periodi in esame è risultato del 22,3 per cento.

Questo aumento di produzione ha permesso ai nostri industriali una larga esportazione all'estero, contrariamente allo stesso periodo del 1938, durante il quale nessuna esportazione veniva registrata, infatti, nel periodo in esame del corrente anno le nostre esportazioni di alluminio in lingotti sono ammontate a 10.867 q.li per un valore di 10,9 milioni di lire, mentre le importazioni sono passate da 3.125 q.li per 3,3 milioni nei primi cinque mesi del 1938, a 100 q.li per 68 mila lire, nello stesso periodo del corrente anno.

Il principale acquirente del nostro alluminio è la Svizzera, con un quantitativo di 6.914 q.li per un valore di 6,9 milioni di lire.

## Campagna commerciale del riso

Secondo le ultime rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica, al 30 aprile del corrente anno la rimanenza della quantità totale di riso della campagna commerciale 1938-'39, era accertata in 1.883.504 quintali, dei quali 972.845 quintali in Piemonte; 615.278 quintali in Lombardia e 295.381 quintali sul complesso delle altre regoni del Regno.

Alla stessa epoca risultavano venduti 5 milioni 558.128 q.li dei quali 2.680.607 q.li in Piemonte, 2.218.663 q.li in Lombardia e 441 mila 39 quintali nelle altre regioni. Le utilizzazioni per il consumo presso le aziende, al 30 aprile scorso, avevano assorbito in totale 296.252 quintali, dei quali 276.982 quintali complessivamente in Piemonte ed in Lombardia.

## Situazione delle filiali italiane di banche estere

Secondo le ultime rilevazioni statistiche, a fine aprile scorso, la situazione dei bilanci delle sei principali filiali italiane di banche estere presentava le seguenti caratteristiche: consistenza di cassa e disponibilità a vista complessivamente 61.9 milioni di lire, contro 34,6 milioni alla corrispondente data dell'anno precedente; portafoglio 32,3 milioni contro 29 milioni a fine aprile dello scorso anno.

Tra le principali voci del passivo, i depositi fiduciari ammontavano a fine aprile scorso a 47,9 milioni contro 47,4 milioni a fine del corrispondente mese del 1938, e i conti correnti di corrispondenza passivi a 132,4 milioni contro 125,2 milioni.

E' infine interessante rilevare che l'indice di liquidità di primo grado, di queste aziende, ha avuto un sensibile miglioramento in confronto alla situazione dell'anno precedente; infatti alla fine di aprile 1939, esso è rimasto di 52,1 mentre alla stessa data del 1938, era risultato di 35,5.

## Divieto agli Enti parastatali di assumere personale ebreo

ROMA, 7 sera

A termini dell'articolo 13 del Decreto 17 novembre 1938-XVII gli Enti parastatali non possono avere alle loro dipendenze persone appartenenti alla razza ebraica. Per la esatta interpretazione di tale norma, il Ministero dell'Interno ha opportunamente precisato che il Decreto stabilito dall'articolo 13 deve estendersi a tutti quegli altri rapporti di lavoro comunque retribuiti, con i quali gli enti parastatali si avvalgono delle prestazioni di persone ebree.

Il divieto comprende anche le ditte ebree fornitrici di materiale, per il cui acquisto bisogna rivolgersi soltanto a ditte ariane.

## Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 29.5, minima 16.4.
ROMA — Massima 30.5, minima 17.9.
MILANO — Massima 30.5, minima 22.3.
TORINO — Massima 29, minima 19.2.
GENOVA — Massima 27.7, minima 21.5.
S. REMO — Massima 27.8, minima 18.8.
TRIESTE — Massima 28.8, minima 23.
TRENTO — Massima 29, minima 16.8.
BOLZANO — Massima 29, minima 15.4.
FIRENZE — Massima 31.8, minima 16.4.
RIMINI — Massima 26.2, minima 18.3.
ANCONA — Massima 25.8, minima 20.3.
NAPOLI — Massima 29.3, minima 19.6.
FOGGIA — Massima 30.4, minima 22.
BARI — Massima 26.4, minima 20.1.
LECCE — Massima 31.2, minima 19.
TARANTO — Massima 29.2, minima 21.7.
MESSINA — Massima 28.2, minima 20.3.
CATANIA — Massima 30.6, minima 20.2.
CAGLIARI — Massima 32.8, minima 20.3.
SASSARI — Massima 28, minima 16.
TRIPOLI — Massima 29.4, minima 20.2.
BENGASI — Massima 26.2, minima 21.4.
RODI — Massima 25.9, minima 22.6.

In montagna, al mare, in campagna esercitate nello studio i vostri figli facendoli divertire coll'interessante

**GIUOCO DELLE LINGUE**
Divertente - Istruttivo
L. 5

Fate anche loro leggere buoni libri quali **S. Agostino** uscito in questi giorni e **La Patrona d'Italia** di prossima pubblicazione (L. 2,50 ciascuno)

C. C. Postale 5-6999 a
**LUCI DI VITA**
Giannotti - Lucca

**LOTTERIA DI MERANO**
I biglietti sono in vendita

**Curatevi con lo iodio nascente VIVIODO** contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

iodio nascente **VIVIODO**
*E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume*

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

**Siete in regola** con l'assicurazione dei vostri beni contro i danni dell'**INCENDIO**? Rivolgetevi in tutti i casi alla Direzione della «CATTOLICA» di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

## Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%:
minimo cent. 25 per avviso

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.*

**GOVERNANTE** media età istruita cercasi per persona anziana fuori Bologna - Trattamento familiare - Albergo Giuliani - Bologna.

**LEVICO** - Bagni Pensione Gennari preferita Signore Signorine trattamento distinto familiare.

**MELEGATTI!** IL VERO PANDORO - VERONA

CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BERRETE VITAMINE
PRODUZIONI DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO



Sabato 8 Luglio 1939 -XVII

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 157

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

# Invito nipponico all'Inghilterra circa la politica in Cina

## Incidente franco-giapponese ad Hankau

SCIANGAI, 7 sera

*Un incidente è avvenuto stamane alla frontiera della Concessione francese di Hankau, ove le sentinelle francesi hanno impedito l'ingresso nella Concessione a un corteo propagandistico organizzato da giornalisti giapponesi e cinesi in occasione dell'anniversario di guerra in Cina. A un certo momento si è temuto che un conflitto scoppiasse poichè i soldati francesi avevano già piazzato alcune mitragliatrici. Solo per l'intervento di ufficiali francesi e giapponesi la divergenza ha potuto infine venire appianata.*

*Per la seconda volta l'aviazione giapponese ha effettuato l'incursione notturna sulla capitale cinese Ciun King.*

*Verso la mezzanotte scorsa una cinquantina di aeroplani nipponici, a gruppi successivi, ha bombardato la città. L'allarme è cessato alle ore tre di stamane.*

*E' ancora impossibile valutare i danni subiti dalla città. Secondo le prime informazioni, la difesa contraerea cinese è entrata in azione solo al sopraggiungere del quarto gruppo di apparecchi nemici, e ne avrebbe abbattuti tre.*

*Due anni di guerra*

## Manifestazioni a Tokio

### avanti l'Ambasciata inglese

TOKIO, 7 sera

*Per il secondo anniversario, che ricorre oggi, dell'apertura delle ostilità tra il Giappone e la Cina, di Ciong Kai scheck, solenni manifestazioni si sono svolte in tutto il Giappone e nelle provincie cinesi occupate.*

*In tutte le città giapponesi, e in tutti i centri cinesi occupati, è stato dedicato un minuto di silenzio alla memoria dei Caduti in guerra.*

*A Tokio, dove le assemblee della Prefettura e del Municipio hanno consegnato all'Ambasciatore di Gran Bretagna, indirizzi che urgono il Governo britannico a rinunziare all'appoggio dato, fino ad ora, al Regime di Ciang Kai sceck, molte centinaia di soci della «Lega patriottica giapponese», hanno fatto una dimostrazione davanti al palazzo dell'Ambasciata di Gran Bretagna.*

*Intanto si ha da Chung King che Ciang Kai sceck ha scelto questa data per pubblicare un «appello al mondo» nel quale accusa il Giappone di aver violato il Covenant della Lega.*

## Dichiarazioni di Konoye

TOKIO, 7 sera

*Il Principe Konoye, Presidente del Consiglio privato ministro senza portafoglio, parlando in una adunata promossa dalla Lega nazionale per la mobilitazione civile e morale della Nazione ha dichiarato che il conflitto Nippo-Cinese, potrebbe essere definito «guerra civile», dell'Estremo Oriente. Il Principe ha detto che l'atteggiamento giapponese, verso la Cina, trascende la psicologia del belligerante e si manifesta con l'offerta di una sincera collaborazione fra i due popoli. L'oratore ha concluso dichiarando che il Giappone fa solenne richiesta alle Terze Potenze, che manovrano dietro le scene del Komintern, di rivedere il loro atteggiamento.*

## Il Ministro degli esteri egiziano

### ospite di Belgrado

BELGRADO, 7 sera

Proveniente da Sofia, è giunto il Ministro degli Esteri egiziano, Yehia Pascià, ricevuto alla stazione dai Ministri degli Esteri, delle Finanze e del Commercio e Industria, dal Ministro d'Egitto e dai rappresentanti diplomatici della Romania, della Turchia, della Grecia, della Bulgaria, dell'Inghilterra e da altre personalità.

Una Compagnia di fanteria, con bandiera e musica, rendeva gli onori. Durante la mattinata Yehia Pascià si è recato ad apporre la sua firma sul registro di Corte ed ha fatto le visite protocollari. Quindi ha partecipato ad una colazione offerta dal Ministro degli Esteri jugoslavo, Zinzar Markovic.

Stasera gli ufficiali della Guardia reale hanno offerto un pranzo in suo onore.

I giornali, commentando la visita di Yehia Pascià, rilevano, soprattutto, che essa contribuirà ad intensificare le relazioni economiche fra i due Paesi.

Il giornale *Politika* pubblica le dichiarazioni fatte al suo corrispondente a Sofia dal Ministro egiziano, il quale ha dichiarato che il suo viaggio nei Balcani non ha carattere politico, e mira sopratutto alla intensificazione degli scambi commerciali.

La neutralità degli S. U.

## Borah all'offensiva

### contro la tesi rooseveltiana

WASHINGTON, 7 sera

Il sen. Borah ha lanciato in Senato un vivissimo attacco contro i fautori della politica antineutrale, lodando la Camera per la riconferma dell'obbligo dell'*embargo* sulle armi e munizioni in caso di guerra. Pur rilevando che la decisione della Camera è stata inspirata dall'esclusivo interesse della pace americana, il senatore ha deplorato i giudizi della stampa francese che hanno definito come incoerenti ed inopportune le decisioni della Camera dei rappresentanti che non fanno distinzione fra democrazie e Stati totalitari, affermando che sia le une che gli altri sono egualmente su uno stesso piano.

La commissione giudiziaria del Senato ha approvato con 72 voti contro 7 voti contrari la proposta del senatore Burke di emendare la costituzione limitando al termine unico di sei anni la carica di Presidente. La proposta sarà portata in discussione al Senato senza speciali raccomandazioni della Commissione e si ritiene sarà avversata dagli amici di Roosevelt.

L'Alto Commissario per le Filippine, Paul Macnutt, ex Governatore dello Stato di Indiana, trattenuto a colazione alla Casa Bianca, ha notificato a Roosevelt le sue dimissioni. Si riconferma la sua intenzione di presentare alla convenzione democratica la sua candidatura a Presidente quale che sia la decisione di Roosevelt circa la terza candidatura.

Intanto la commissione giuridica del Senato ha respinto, con nove voti contro cinque, la proposta tendente ad istituire l'obbligo del plebiscito prima di qualsiasi decisione relativa ad una dichiarazione di guerra, che comporti la partecipazione ad ostilità che si svolgono oltre mare.

## La neutralità svizzera

### al disopra di ogni discussione

BERNA, 7 sera

L'Agenzia telegrafica svizzera comunica che il Consiglio Federale ascoltata la esposizione del Capo del Dipartimento politico, On. Motta, sulla situazione, ed in particolare sui negoziati internazionali relativi alla neutralità della Svizzera, ha dichiarato di condividere completamente le opinioni e l'atteggiamento del Dipartimento politico.

La neutralità della Svizzera è al disopra di ogni discussione.

Essa è assoluta e non conosce attenuazione, non vi è in conseguenza, alcuna ragione di fare dei passi verso chiunque.

LA CRISI OLANDESE

## L'incarico a De Beer

### *di costituire il nuovo Gabinetto?*

L'AJA, 7 sera

La Regina Guglielmina ha ricevuto oggi il vice presidente del Consiglio di Stato Van Slokland e i presidenti delle due Camere per consultarli sulle possibilità concernenti la formazione di un nuovo gabinetto. Se ne deduce che gli sforzi di Colijn sono falliti definitivamente.

Si ritiene che il capo del partito cristiano De Beer sarà incaricato di costituire il nuovo gabinetto.

## Gli "atti,, di Versaglia

### in 30 volumi

BUDAPEST, 7 sera

Il *Nemzeti Ujsag* commentando la notizia secondo cui l'America intenderebbe pubblicare in 30 volumi gli atti della Conferenza di Versaglia, esprime la speranza che ciò avvenga al più presto, affinchè la pubblica opinione mondiale possa meglio conoscere gli errori compiuti da Clemenceau, da Lloyd George e da Wilson.

Il *Pesty Naplo*, commentando la visita del Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov a Berlino, scrive che l'intera pubblica opinione ungherese segue con viva simpatia gli sforzi della Bulgaria per ottenere la riparazione delle mutilazioni territoriali.

## Soldati e aerei britannici

### sfileranno a Parigi il 14 luglio

PARIGI, 7 sera

In occasione della rivista militare del 14 luglio, non solo vari reparti di truppe britanniche passeranno la Manica, ma anche cinque squadriglie di aeroplani, cioè 52 apparecchi dell'Armata aerea britannica, parteciperanno alla manifestazione militare.

## Varsavia aumenta le spese

### della difesa nazionale

VARSAVIA, 7 sera

Il Consiglio dei Ministri ha deciso uno stanziamento supplementare di 55 milioni di «zloty» nel bilancio ordinario della difesa nazionale.

## Missione militare britannica

### in viaggio per Smirne

ANKARA, 7 sera

La Missione militare britannica è partita diretta a Cianaickale, donde proseguirà alla volta di Smirne.

## Il razionamento dei viveri a Gibilterra

GIBILTERRA, 7 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un annuncio, invitando gli abitanti a provvedersi di tessere per il razionamento dei viveri.

## La nuova Spagna

### Franco alle celebrazioni Augustee - Il Museo del Prado riaperto - Il regolamento di credito per la ricostruzione

BURGOS, 7 sera

Il Generalissimo Franco ha accettato di patrocinare le celebrazioni augustee che si svolgeranno a Saragozza.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Caudillo, ha approvato, fra l'altro, il regolamento intitolato: «*Regolamento nazionale di credito per la ricostruzione della Spagna*», legge base per la riorganizzazione del patronato antitubercolare ed il decreto relativo al coordinamento dei servizi di identificazione.

E' giunto a Barcellona il vice Segretario dei Fasci all'estero, Thaon di Revel.

Con l'intervento del Presidente del Patronato, conte di Romanones, del capo nazionale delle Belle Arti, Eugenio Dors e del conservatore Sanchez Canton, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, Garcia Valdecasas, ha presenziato la riapertura provvisoria del Museo del Prado.

La riapertura solenne avrà luogo nel prossimo ottobre, dopo il rimpatrio delle opere d'arte trafugate dai rossi.

E' stata encomiata l'opera svolta dalle autorità svizzere per sottrarre i quadri rubati alla giurisdizione della S. d. N. e facilitarne il recupero.

IL VIAGGIO DI CIANO

## Comunanza di interessi

MONACO DI BAV., 7 sera

Tutti i giornali dànno ampio rilievo alla prossima visita del Conte Ciano in Spagna e mettono in evidenza i legami di assoluta solidarietà che uniscono l'Italia fascista e la Spagna nazionale.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* notano che la visita del Conte Ciano acquista una grande importanza politica perchè i rapporti fra i due Paesi siano sempre più stretti, non solo in seguito alla fratellanza d'armi, ma anche per la comunanza più assoluta di vedute e di interessi che esiste fra loro.

## L'avvenire del Mediterraneo

BUDAPEST, 7 sera

Il governativo *Fuggetlenseg*, in una lunga corrispondenza da Roma, scrive che l'imminente visita del Conte Ciano in Spagna avrà la massima importanza, sia per lo sviluppo della già stretta collaborazione italo-spagnola, sia per l'avvenire del Mediterraneo.

INDIA INQUIETA

# Rivolta nel Wazimstam

## Soldati inglesi feriti

LONDRA, 7 sera

*La rivolta è nuovamente scoppiata nel Waziristan, questa volta capeggiata da un capo tribù Baluchi, certo Gul Nawaz, il quale ha l'appoggio della popolazione.*

*Il centro del fermento è nel distretto di Bannu. Alcuni soldati britannici sono stati feriti da franchi tiratori presso Razmak.*

IN PALESTINA

## Il Mufti a Mahmud Pascià

### I colloqui irakiano-saudiani

CAIRO, 7 sera

*Il Balagh, riferisce che il Mufti della Palestina ha scritto al Presidente egiziano ringraziandolo per l'azione svolta a favore della questione palestinese.*

*Mahmud Pascià ha risposto assicurando che continuerà a lavorare per il bene della Palestina.*

*Lo stesso giornale riceve dalla Mecca che il Ministro degli Esteri irakiano, è arrivato a El Riad, ospite di Ibn Saud, col quale discuterà le quistioni palestinese e siriana.*

*Si ha da Gerusalemme che sette arabi sono stati condannati a morte dal Tribunale Militare di Caifa, sotto l'accusa di avere assassinato una pattuglia militare il 2 giugno scorso.*

*Altri cinque arabi sono stati condannati alla prigione a vita per porto d'armi.*

*Nel caso della pattuglia assassinata, si trattava di quattro inglesi e di tre ebrei, uccisi a Kalkilieh.*

Bulgaria e Jugoslavia

## 7000 "Sokols,, a Sofia

SOFIA, 7 sera

Giungeranno oggi a Sofia 7000 « Sokols » Jugoslavi ai quali si preparano festosissime accoglienze e che parteciperanno alle grandiose manifestazioni che avranno luogo domenica in occasione del raduno dei « Qunaks » bulgari.

La stampa rileva che questa visita è una rinnovata prova della viva cordialità esistente nelle relazioni fra i due Paesi.

## Un autogiro a Filadelfia

### per il servizio postale

NUOVA YORK, 7 sera

Un autogiro è stato sperimentato in servizio postale sulla Filadelfia. Un carico di quarantaduemila lettere è stato trasportato in sei minuti invece che in quaranta come impiegano gli autocarri. La partenza e l'arrivo dell'autogiro si sono effettuati sulle terrazze soprastanti gli edifici postali della città.

## Unità navali tedesche

### nei porti svedesi

STOCCOLMA, 7 sera

L'incrociatore tedesco *Admiral Hipper* assieme ad una flottiglia di sette sommergibili della classe *Lohs* ed alla nave appoggio *Werchsel* visiterà, dal 7 al 14 corrente, i porti svedesi di Hernosand e di Helsingbor.

## Un diretto in Russia

### precipita da una scarpata

RIGA, 7 sera

Secondo informazioni da Mosca, ignoti sabotatori hanno fatto sviare, a 29 chilometri dalla stazione di Kartali, il diretto proveniente da Akmolinsk. L'intero convoglio è precipitato dalla scarpata e le vetture, essendo parzialmente costruite di legno, si sono letteralmente appiattite le une contro le altre.

Sembra che nel treno si trovasse una commissione di controllo del partito comunista inviata dal Governo di Mosca in quella regione per verificare l'attività dei consorzi e delle aziende agricole statali. Le autorità sovietiche mantengono assoluto riserbo sul numero delle vittime, ma le informazioni qui giunte dicono che il disastro è di proporzioni colossali e che i morti e i feriti sono numerosi.

## Verso accordi industriali

### tedesco-magiari

BUDAPEST, 7 sera

Secondo informazioni dell'*Ujsag*, e del *Pesti Naplo* nei prossimi giorni si inizieranno trattative fra industriali tedeschi e industriali ungheresi i cui eventuali accordi entreranno in vigore dopo l'approvazione dei due Governi.

## 11 XX anniversario

### della unità lettone

RIGA, 7 sera

La Lettonia commemora oggi il ventesimo anniversario dell'entrata in Riga delle forze che la liberarono dai bolscevichi, comandati dal colonnello Berkins, attualmente Comandante Supremo dell'Esercito lettone, che si riunirono con le truppe della Lettonia meridionale, comandate dal generale Balovis, oggi Ministro della Guerra lettone.

## Il commercio nel Gandia inglese

### diminuito del 60 per cento

LONDRA, 7 sera

E' sato dichiarato ufficialmente che il commercio della colonia inglese del Gandia, nell'Africa Occidentale, le cui miserevoli condizioni sono state recentemente denunciate dal *Daily Express*, è diminuito del sessanta per cento rispetto all'anno scorso.

## *Miniera di carbone scoperta*

### *nello Stato di San Paulo*

S. PAULO DEL BRASILE, 7 sera

E' stata scoperta a Tatuhy, nello Stato di San Paulo, una ricchissima miniera di carbone, che, per qualità può rivaleggiare col migliore Cardiff.

L'ing. Hartmann, ha dichiarato all'inviato del « Diario de S. Paulo » che i giacimenti di Tatuhy sono i più grandi dello Stato e che, quando sarà importato il moderno macchinario necessario, si potrà raggiungere una produzione di 5.000 tonnellate al mese.

## Ufficiali del Comando M.V.S.N.

### ricevuti alla Casa Bruna

MONACO DI BAVIERA, 7 sera

Il gruppo degli ufficiali del Comando Generale della M.V.S.N. che, in seguito ai recenti accordi di scambio fra i Comandi rispettivi delle Milizie dei due Paesi, sono giunti in Germania, dove presteranno servizio nei reparti della S. A., sono stati ricevuti alla Casa Bruna dal Capo del protocollo del Partito, Von Roeder, che ha porto loro il saluto del Segretario Generale del Partito, mettendo in evidenza come i legami tra le Milizie dei due Paesi, trovino ovunque la più marcata espressione.

## *Esplosione di gas*

### *in una miniera americana*

NEW YORK, 7 sera

Si apprende a Uniontown ai confini dello stato di Transylvania che una violenta esplosione di gas è avvenuta in seguito allo scoppio di una lampada ad acetilene. Lo scoppio si è registrato in una cabina di comando di una miniera abbandonata mentre si stava demolendola. Nell'incidente quattro uomini sono rimasti uccisi e altri sette gravemente feriti.

# Ufficiali e soldati

## caduti in A. O. I.

ROMA, 7

E' stato pubblicato il 46.o Bollettino degli Ufficiali, Sottufficiali, Soldati e Camicie Nere caduti nell'Africa Orientale Italiana:

Caduti in operazioni di polizia. Dal primo al 30 giugno 1939-XVII. Sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia due ufficiali e due sottufficiali; capitani di cavalleria Berardi Giovanni di Carlo (Torino); Sottotenente di fanteria Albano Giuseppe fu Raimondo (Napoli); sergente di fanteria Carrieri Vincenzo di Giuseppe (Grottaglie); Capo squadra CC. NN. Uracchi Renzo di Mario (Piacenza).

Morti per cause di servizio e malattie. 5 ufficiali, due sottufficiali 8 militari di truppa e 6 camicie nere; Capitani di fanteria Basile Michele fu Saverio (Asmara) e Pippuni Giovanni fu Samuele (Figline Valdarno); Sottotenenti di fanteria Nicoli Gino Antonio di Aldo (Roma) e Vercellino Matteo fu Ainardo (Treviso); sottotenente pilota Crespini Ugo di Crespino (Carmiano Noce); Sergente magg. Autiere Valentino Nello fu Guglielmo (Guastalla); sergente pilota Mela Umberto di Ernesto (Bologna); Cap. Magbdi Artiglieria Filippini Ignazio di Donato (Alessano) ;primo aviere Mont, Srapiello Giuseppe di Andrè (Foggia); primo aviere Radda Milato Sebastiano fu Giuseppe (Andria); Carabiniere Petrossi Lorenzo fu Lorenzo (S. Pietro del Carso); Allievo uff. Pomati Gian Luigi di Venanzio (Casalpusterlengo); Fante Durisse Giovanni fu Nicola (Toricella Peligna); Alpino Basso Dino di Eugenio (Asolo); soldato di sussistenza Porogallina Carmine fu Pasquale (Belmonte Calabro); Camicie Nere scelte Serra Luigi fu Pietro (S. Nicola la Strada); Deliberato Francesco fu Nicola (Palermo); Erizzo Pasquale fu Gaetano (Piaggine Sourano); camicie nere Tarlucci Umberto fu Pasquale (Ruvo di Puglia); Tommaso Rocco di Domenico (Gioia Tauro); Esperanza Felice di Antonio (Caselle in Pittari).

*Dal 1.o al 30 giugno 1930-XVII i caduti durante lo svolgimento di ricognizione e di operazione di polizia sono 40 e 21 i morti per cause di servizio e malattie, totale N. 25. Dal 3 ottobre 1935-XIII al 30 giugno 1939-XVII i caduti in combattimento sono 1636; i morti in seguito a ferite 207, i dispersi 30. Totale 1873. Dal 1.o Gennaio 1935 XIII al 30 giugno 1939-XVII i morti per cause di servizio e malattie sono 3013. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 al 30 giugno 1939-XVII sono 4886.*

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'Africa Orientale Italiana. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dell'aeronautica del Comando Generale della M. V. S. N. alle famiglie dei caduti accompagnata da parole di cordoglio e di simpatia.

*L'Italia s'inchina riverente dinnanzi alle salme dei suoi figli caduti nell'adempimento del loro dovere per la sua grandezza e mentre li addita all'esempio delle giovani generazioni, ne scolpisce a caratteri d'oro il nome nell'albo dei suoi eroi.*

## Bollettino militare

ROMA, 7 sera

Il Bollettino Ufficiale reca:

*Ufficiali in congedo. Ufficiali in Ausiliaria:* — Arma di Cavalleria: Colonnello Paolucci delle Roncole è promosso generale di Brigata.

*Ufficiali di riserva.* Arma di Cavalleria: Colonnello Liberati, è promosso Generale di Brigata.

## L'elogio del Duce

### al Teatro delle Arti

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il Presidente della Confederazione dei Professionisti ed Artisti, Alessandro Pavolini ed il regista Anton Giulio Bragaglia. Quest'ultimo gli ha riferito sulla attività svolta dal Teatro delle Arti negli ultimi 3 anni ed ha presentato una raccolta di fotografie illustranti tale attività.

Il Duce ha elogiato le manifestazioni di questo Teatro d'eccezione, che svolge un'azione particolarmente preziosa per la cultura e l'evoluzione del teatro ed ha approvato il programma formulato per la prossima stagione.

## Piroscafo incendiatosi nel Mediterraneo

### *827 persone poste in salvo*

RODI, 7

Il 3 luglio presso l'isola Cimi un piroscafo « Rim » di 800 tonn. battente bandiera del Panama, incendiatosi per cause sconosciute, è stato soccorso da un cacciatorpediniere e da una nave della R. Marina italiana, nonchè dalla motonave « Fiume ». 814 passeggeri ebrei e 13 uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo.

## *Tre tombe "a camera,,*

### *scoperte a Pitigliano*

GROSSETO, 7 sera

A Pitigliano, nell'antico e noto sepolcreto, situato nella località «Gardone» sul Meleta, sono venute fortuitamente in luce tre tombe a camera, scavate nella roccia, di pianta quadrilatera, in parte espilate o manomesse in antico: nella prima e seconda camera, intercomunicanti, ma separate da un lastrone di chiusura, non è stata rinvenuta traccia di corredo funebre; nella terza camera sono stati raccolti, insieme a resti scheletrici confusi, numerosi vasi fittili di impasto, di argilla figulina e di bucchero, fusaiole d'impasto e frammenti di oggetti di bronzo. Detto materiale è stato depositato nel Museo civico di Pitigliano.

## *Idrovolante precipitato*

### *nelle acque di Cagliari*

### L'equipaggio perito

ROMA, 7 sera

Il giorno 3 corrente un idrovolante da ricognizione, pilotato dal sergente maggiore Vajano, Aurelio e dal sergente Battistuzzi Zeno, con a bordo il sergente motorista Balletta Raffaele, l'aviere scelto R. T. Nacci Antonio, e l'aviere aiuto elettricista Allipronti Angelo, durante una esercitazione di volo notturno, per cause imprecisate, precipitava nelle acque di Cagliari. I componenti dell'equipaggio, che non hanno potuto fare uso del paracadute, sono deceduti.

## L'interessamento di S. E. Bottai

### all'attività dell'"autolibro,,

ROMA, 7 sera

Il Presidente dell'Istituto nazionale di Cultura Fascista ha presentato al Ministro dell'Educazione Nazionale uno degli « auto-libri », realizzati dalla sede centrale dell'Istituto secondo le direttive del Segretario del Partito, per una sempre maggiore diffusione del libro nelle zone più lontane dai centri provvisti di biblioteche. Il Ministro si è vivamente interessato alla originale iniziativa, chiedendo ragguagli circa il funzionamento, la scelta dei volumi e gli itinerari predisposti; e, dopo aver dato direttive per assicurare il collegamento con le scuole, in ispecie dei piccoli centri delle campagne, ha promesso il suo appoggio presso le autorità scolastiche periferiche, perchè assecondino l'azione dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista anche in questo campo.

## Il Lungomare di Reggio Calabria

### intitolato a Costanzo Ciano

REGGIO CALABRIA, 7 sera

S. E. il Prefetto di Reggio Calabria, interprete dei sentimenti di fiera ammirazione delle Camicie Nere e del popolo dell'intera Provincia, ha preso l'iniziativa di fare intitolare al nome della Medaglia d'oro Costanzo Ciano, il Lungomare di Reggio, superba opera del Regime. Il Podestà di Reggio, accogliendo la nobile iniziativa, riunita la Commissione toponomastica, ha deliberato in conformità

## Esecuzione capitale a Bolzano

BOLZANO, 7 sera

Nella notte dal 6 al 7 Settembre 1938, nel territorio di Luson, Blansbichler Ruperto, uccise, mediante reiterati colpi di corpo contendente, al capo, il pastore Uptze Giovanni, allo scopo d impossessarsi del denaro che il medesimo possedeva. La vittima che viveva da solo in una baita, non potè opporre seria resistenza, essendo mutilato del braccio destro. Con sentenza del primo Aprile u. s., la Corte di Assise di Bolzano condannò il Blaasbichler alla pena capitale, che, stamane all'alba è stata eseguita in località salita Castl Flagon.

## L'aumento di produzione

### dell'energia elettrica

ROMA, 7 sera

Secondo gli accertamenti dell'ufficio mobilitazione energia elettrica del Ministero dei LL. PP. nel mese di giugno 1939-XVII, la produzione della energia elettrica ha raggiunto un miliardo 606 milioni di Kwh rispetto a un miliardo 441 milioni di Kwh del giugno 1938-XVI.

Nel primo semestre dell'anno in corso la produzione complessiva è stata di otto miliardi 453 milioni di Kwh in confronto a sette miliardi 414 milioni dello stesso semestre dell'anno 1938. L'aumento di produzione, quindi, nel 1.o semestre del 1939, è stato di oltre un miliardo di Kwh e cioè del 14 per cento.

## I felici esperimenti a Genova

### di protezione antiaerea

GENOVA, 7 sera

Dall'alba del giorno 5 all'alba di stamane hanno avuto luogo, in Genova e Provincia, esperimenti di protezione antiaerea, con l'oscuramento parziale della città, e totale dei Comuni della Provincia, e l'oscuramento totale di tutta la Provincia durante lo stato di allarme. Tutte le prove hanno dato risultati soddisfacenti, sia per l'efficienza dei mezzi sia per l'ammirevole disciplina della popolazione, che ha scrupolosamente osservato e prescrizioni emanate dalle autorità provinciali.

## Una visita al Comando della Milizia

### della missione della polizia tedesca

ROMA, 7 sera

Questa mattina la Missione degli ufficiali della Polizia d'ordine germanica reduce dalla Libia, ha visitato la sede del Comando Generale della Milizia. Ricevuti dal Luogotenente Russo, e dagli ufficiali del Comando, i camerati della Polizia d'ordine germanica, che erano accompagnati da un ufficiale superiore delle SS. AA., si sono cordialmente intrattenuti nella sede del Comando Generale accolti con simpatia e cameratismo dagli ufficiali della Milizia.

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

## Vita cattolica nel Belgio

BRUXELLES, 7 sera

(ICS) - Ultimamente si è tenuta, nella capitale del Belgio, l'assemblea generale dell'Unione dei contadini belgi. 1200 rappresentanti delle singole Associazioni dei contadini hanno partecipato a detta importante riunione. Nel resoconto generale dell'assemblea si sono potuti leggere i seguenti dati statistici: alla fine del 1938 l'Unione dei contadini contava 110.371 tesserati, tutti padri di famiglia e suddivisi in 1.254 associazioni minori. Nell'aprile del 1938 l'Unione organizzava un pellegrinaggio a Roma con la partecipazione di 500 associati. Il Segretariato Generale dell'Unione pubblica 11 periodici e nell'anno scorso ha distribuito 49.000 opuscoli e organizzato 6.391 conferenze; inoltre istituiva per la settimana dell'Avvento, una speciale Settimana di Studi Sociali con una partecipazione di 700 delegati delle varie associazioni dipendenti. L'Unione, sempre nel decorso anno, sussidiava 468 istituti di formazione intellettuale e artigiana e allestiva corsi speciali di agricoltura, di economia domestica, di giardinaggio, ecc.

L'Unione giovanile dei contadini conta 15.791 associati, figli di contadini che si suddividono in 536 Associazioni minori locali. A uno dei primi corsi dell'anno corrente hanno preso parte 450 tesserati. L'Unione femminile dei contadini conta 96.373 associate che si suddividono in 971 associazioni minori. L'anno scorso ha preparato 4.268 conferenze e 16 concorsi. L'Unione giovanile di questo ramo vanta 23.81 associate distribuite in 637 associazioni minori.

In uno degli ultimi numeri della « Cité Chrétienne » il canonico J. Vieujean espone la situazione odierna del Belgio cristiano. Fra l'altro si può leggere: « Nelle Provincie di Luxemburg e Namur il Cristianesimo si è mantenuto in misura maggiore. Nel Luxemburg vi sono molte Parrocchie di cui il 90 per cento dei fedeli osserva il precetto pasquale. Nelle provincie di Liegi e di Hainaut si nota invece il più forte processo di laicizzazione di tutto il Belgio. Liegi conta 300.000 cattolici praticanti accanto a 520.000 cristiani tali soltanto per il battesimo. Nelle piccole città il numero dei cattolici oscilla fra un massimo del 70 per cento e un minimo del 30; nei grandi centri industriali si nota invece appena il 25 per cento di cattolici fra la popolazione. Molto evidenti sono le differenze confessionali fra le diverse classi sociali. I contadini, per esempio, sono i più religiosi, mentre i lavoratori delle grandi industrie si manifestano come i più scristianizzati. Molti giovani operai si allontanano da ogni pratica religiosa subito dopo la prima Comunione. La metà e forse anche i tre quarti della gioventù operaia non osserva la santificazione della festa. Non tanto perchè abbiano perduto la fede o abbiano deciso di non pregare più, ma semplicemente per il desiderio di non appartenere a una comunità religiosa. Fra gli operai adulti degli stabilimenti industriali, soltanto il 5 per cento si può dire ancora costituito da cattolici praticanti ».

Sull'origine di questo processo di scristianizzazione, Mons. Vieujean si pronuncia in questi termini: « Bisogna tener conto anche dell'influenza delle sette religiose, prima di tutto dell'ascendente esercitato dal cosidetto « Antoinismo » e dalle varie sette protestanti. L'Antoinismo ha acquistato specialmente proseliti fra il basso ceto, avendo trovato il terreno preparato dal socialismo. Esso ha però strappato alla Chiesa dei veri e propri fedeli In questo momento sembra che esso abbia raggiunto il massimo del suo sviluppo. Le varie sette protestanti si sono accresciute e diffuse specialmente dopo la guerra mondiale. Rivelano una intensa attività ma non possono vantare un forte numero di appartenenti giacchè le loro comunità sono formate dai membri di quelle classi sociali che erano già in precedenza stati intaccati da sentimenti anticlericali. Lo spiritismo pare trovarsi in uno stadio preagonico, e la teosofia non manifesta addirittura più segni di vita. Il movimento dei liberi pensatori ha invece assunto, specie negli ultimi anni, un atteggiamento piuttosto battagliero ».

## La galleria subacquea

### sotto il Bosforo

ANKARA, 7 sera

La stampa continua ad occuparsi della costruzione di una galleria subacquea sotto il Bosforo.

Secondo i giornali la galleria, che dovrebbe essere costruita ad una profondità di 35 metri, assicurerebbe un regolare servizio ferroviario fra Londra e Calcutta ed avrebbe, inoltre, grande importanza militare.

La notizia, che è di fonte inglese, viene accolta con riserva dal *Cumhuriyet*.

## 3 morti e 26 feriti

### *nel rovesciamento di un tram*

STOCCOLMA, 7 sera

Nel centro di Stoccolma un tram, gremito di passeggeri, mentre percorreva la discesa, in curva, di via Slussen, in seguito ad avaria al freno elettrico, usciva dal binario, rovesciandosi e causando la morte di tre donne mentre altre 26 persone restavano ferite.

IL MALTEMPO

## Vittime e danni in Turchia

ISTAMBUL, 7 sera

Una violenta pioggia si è abbattuta per oltre 50 minuti sulla zona di Kastamonu, causando ingentissimi danni ed alcune vittime.

Le acque di un torrente sono straripate ed hanno inondato le strade e le case della città. Due case sono crollate e sei ponti sono stati addirittura asportati dalla violenza delle acque.

I fili elettrici sono andati distrutti e la città è interamente senza luce. Si deplorano quattro morti in seguito ad annegamenti.